

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	23/08/2016	8	Pubblicate sulla Guri le ordinanze dei contributi statali per emergenze <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	23/08/2016	31	Vetture in fiamme, solito copione <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	23/08/2016	32	La casa natia di Lionardo Vigo infestata da cartelli pubblicitari <i>Nello Pietropaolo</i>	5
SICILIA CATANIA	23/08/2016	33	Un " pieno " di visitatori e soccorsi per il caldo <i>Salvo Sessa</i>	6
SICILIA CATANIA	23/08/2016	34	Vasto incendio a " Fiumecaldo " paura per le abitazioni = Vasto incendio a Fiumecaldo " divorati " ettari di uliveti <i>Giuseppino Centamori</i>	7
SICILIA ENNA	23/08/2016	23	Sedici ore per domare vasto incendio <i>Flavio Guzzone</i>	8
SICILIA SIRACUSA	23/08/2016	23	Nascono 2 nuovi parcheggi semi-provvvisori <i>Paola Altomonte</i>	9
SICILIA SIRACUSA	23/08/2016	31	Vetture in fiamme, solito copione <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	23/08/2016	17	Monitoraggio meteorologico, trovata l'area <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	23/08/2016	19	Consiglio comunale interrogazione sugli incendi che hanno distrutto Capo Blu <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	23/08/2016	24	Incendio nelle campagne della frazione di Genna Corriga, distrutti tre ettari tra campi e macchia <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	23/08/2016	32	Paura a Bortigiadas: evacuata la casa di riposo <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/08/2016	15	Incendio devasta il parco dell ` Etna <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/08/2016	20	Bruciati 4 ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA	23/08/2016	6	Sicilia - L ` alluvione del 2015 in Sicilia: pronti i contributi per i danni = Alluvione del 2015, ai privati un milione e mezzo <i>Stefania Giuffrè</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	23/08/2016	6	Sicilia - Frane, allagamenti e crolli: centinaia i Comuni colpiti <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	23/08/2016	27	Due auto a fuoco in poche ore Danni alle case <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	23/08/2016	27	Incendio devasta cento ettari a bordo del Parco <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA ENNA	23/08/2016	27	Vasto rogo in contrada Kamut, incendiati dieci ettari di terreno <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	23/08/2016	18	Cantieri e divieti E la città... frena <i>Giovanni Villino</i>	23
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	23/08/2016	27	Provano a rubare gasolio, l ` auto va in fiamme <i>Graziella Di Giorgio</i>	25
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	23/08/2016	27	Protezione civile e verde, in aula l ` approvazione <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	23/08/2016	22	Lentini, differenziata: buona la prima <i>Id's1 Salvo Di Salvo</i>	27
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	23/08/2016	19	Pantelleria, si temono frane dopo l ` incendio <i>Salvatore</i>	28
NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	2	Con l'elicottero a caccia di "pirati" e vandali <i>Giampiero Cocco</i>	29
NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	4	Incendi, l'isola "sfregiata" = In cenere già 9mila ettari <i>Alessandro Pirina</i>	30
NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	4	Polemiche e proposte dopo i roghi <i>Redazione</i>	32
NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	5	A Tempio una task force di investigatori <i>Redazione</i>	33
NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	5	Allarme a Bortigiadas subito evacuati 17 anziani <i>Angelo Mavuli</i>	34
NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	17	Salvi 6 bagnanti che rischiavano di annegare = Rischiano di annegare, salvati 6 bagnanti <i>Nadia Cossu</i>	35

Rassegna Stampa

23-08-2016

NUOVA SARDEGNA	23/08/2016	28	Auto distrutta da un incendio Turisti indenni per un soffio <i>Redazione</i>	36
SICILIA CALTANISSETTA	23/08/2016	23	Serie di roghi " sospetti " tra l` erba alta e la carreggiata <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	23/08/2016	1	- Le previsioni meteo dell` Aeronautica Militare: maltempo al centro/sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	23/08/2016	1	- Allerta Meteo, il maltempo si sposta al Sud: freddo anomalo e forti temporali nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	23/08/2016	1	- Previsioni Meteo: 160mila fulmini in 12 ore sull`Italia, temperature in calo - - - - - <i>Redazione</i>	41
ansa.it	23/08/2016	1	Rogo auto a Oristano, salvi in extremis - Sardegna <i>Redazione</i>	42
ansa.it	23/08/2016	1	Incendio in azienda agricola S.Giovanni - Sardegna <i>Redazione</i>	43
cagliaripad.it	23/08/2016	1	Incendi: Galletti: "Nell` Isola Protezione civile ha funzionato" <i>Redazione</i>	44
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2016	1	Nel serbatoio benzina invece di gasolio: auto prende fuoco sulla 131 <i>Redazione</i>	45
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2016	1	Fuoco e paura a Bortigiadas, evacuata la casa di riposo <i>Redazione</i>	46
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2016	1	Castelsardo, sei bagnanti rischiano di annegare: salvati <i>Redazione</i>	47
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2016	1	Ritorna l` incubo del fuoco 200 ettari in fumo a Luras <i>Redazione</i>	48
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2016	1	Dopo la paura e le fiamme la discarica non chiuderà <i>Redazione</i>	49
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2016	1	Incendio al ristorante "Pappa e fui", distrutta la cucina <i>Redazione</i>	50
strettoweb.com	23/08/2016	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: "temporali in arrivo al Sud" <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	23/08/2016	1	Rogo auto a Oristano, salvi in extremis <i>Redazione</i>	53
palermo.repubblica.it	23/08/2016	1	Pantelleria, via alla raccolta fondi per ripiantare gli alberi dopo il maxi-incendio <i>Redazione</i>	54
portotorres24.it	23/08/2016	1	Evacuata casa di riposo <i>Redazione</i>	55
portotorres24.it	23/08/2016	1	Pericolo incendi: codice arancione nell`Isola <i>Redazione</i>	56
portotorres24.it	23/08/2016	1	Lu bagnu, in 6 rischiano di annegare <i>Redazione</i>	57
portotorres24.it	23/08/2016	1	Auto in fiamme a Santa Giusta: salvi due turisti romani <i>Redazione</i>	58
portotorres24.it	23/08/2016	1	Ancora fiamme in Gallura <i>Redazione</i>	59
portotorres24.it	23/08/2016	1	San Giovanni Suergiu: incendio devasta azienda <i>Redazione</i>	60
ragusanews.com	23/08/2016	1	Cronaca Chiaramonte Gulfi - Incendiata un`auto a Chiaramonte - RagusaNews <i>Redazione</i>	61
sicilia24h.it	23/08/2016	1	Incendio zona San Marco <i>Redazione</i>	62
trapanioggi.it	23/08/2016	1	Furbetti dell` ombrellone, denunciata titolare di uno stabilimento balneare <i>Redazione</i>	63
palermotoday.it	23/08/2016	1	Incidente in viale Regione Siciliana, tre feriti <i>Redazione</i>	64

Pubblicate sulla Guri le ordinanze dei contributi statali per emergenze

Gli interessati ad accedervi dovranno presentare domanda al Comune entro 40 giorni

[Redazione]

Così potranno essere ricostruite le abitazioni distrutte da eventi di natura meteo-idrogeologica. Gli interessati ad accedervi dovranno presentare domanda al Comune entro 40 giorni. ROMA - Con la pubblicazione, sabato 20 agosto, in Gazzetta ufficiale, delle ordinanze firmate dal capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, si è attivato il procedimento per trasformare in domande di contributo dei privati le segnalazioni di danni connessi a 40 stati di emergenza dichiarati in 17 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) a partire dal 2013 per eventi di natura meteo-idrogeologica. I provvedimenti di oggi fanno seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso (consultabile al e alla specifica disposizione contenuta nella legge di stabilità 2016 con la quale sono state messe a disposizione le risorse necessarie. Le ordinanze, una per ogni Regione interessata, definiscono i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. In particolare, per quanto riguarda la prima tipologia, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco in conseguenza degli eventi calamitosi; al ripristino delle abitazioni danneggiate; al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali e al parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (questi ultimi solo per i proprietari di prime case). I contributi saranno riconosciuti sotto forma di finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso un meccanismo di credito di imposta già sperimentato positivamente a seguito degli eventi sismici del 2009 e del 2012. Le ordinanze stabiliscono, inoltre, i limiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differente tipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione è concesso un contributo fino all'80% del valore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro; fino al 50%, invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro è la soglia massima per la prima casa da risistemare e per l'abitazione diversa da quella principale. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, dovranno presentare la domanda entro 40 giorni al Comune dove si trova l'immobile danneggiato: le verifiche istruttorie saranno effettuate da comuni e regioni, mentre la qualità tecnica delle domande sarà assicurata dalla definizione di uno schema di perizia specifico. Una volta istruite e verificate le domande, una serie di ulteriori delibere del Consiglio dei Ministri, in esito alla quantificazione degli effettivi contributi riconoscibili, e sempre tenendo conto dei massimali stabiliti, autorizzeranno l'attivazione dei contratti di finanziamento agevolato stabilendo il limite finanziario specifico per ciascun evento e categoria, dando il via alle singole operazioni di finanziamento. "Con la pubblicazione delle ordinanze entriamo nella fase operativa delle disposizioni votate dal Parlamento per dare una risposta significativa ed equa, sull'intero territorio nazionale, alle popolazioni colpite da calamità. Ci aspettano settimane di intenso lavoro e il Dipartimento, insieme a Regioni e Comuni, sarà impegnato al massimo per la buona riuscita del procedimento" ha commentato il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Sono 17 le regioni interessate dalle ordinanze, tra cui anche la Sicilia -tit_org-

Vetture in fiamme, solito copione

[Redazione]

PATERNO, ALTRI DUE CASI A DISTANZA DI POCHE ORE s. s.) Ancora due casi di auto in fiamme a distanza di poche ore l'uno dall'altro. 11 primo incendio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì in via Taormina, nel quartiere Mazzini. A fuoco, per cause tutt'altro che chiare, è stata una Renault Clio. Ad accorgersi, intorno alle 2,30, di quanto stava avvenendo, sono stati i residenti che hanno dato l'allarme. Sul posto è giunta, poco dopo, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Adrano ed una gazzella dei carabinieri della locale stazione. Per l'auto non c'è stato nulla da fare, visto che le fiamme avevano già divorato gran parte dell'abitacolo. 11 secondo caso è accaduto ieri in via Asmara, nel quartiere Coniglio. Ignoti hanno forzato lo sportello di una Fiat Panda e dopo avervi gettato delle carte all'interno, hanno tentato di appiccare l'incendio. Tentativo riuscito solo a metà, grazie alla prontezza dei vigili del fuoco. Con i due casi di ieri salgono a 4 le auto date alle fiamme nel centro cittadino in poco più di 72 ore. L'auto distrutta dalle fiamme a Paterno -tit_org-

La casa natia di Leonardo Vigo infestata da cartelli pubblicitari

[Nello Pietropaolo]

ACIREALE. Nel centro storico nessun rispetto per uno dei personaggi più illustri della città. Nessun rispetto per le "radici" di Acireale e nel caso specifico per uno dei suoi uomini illustri, Leonardo Vigo Calanna la cui casa natale si trova in pieno centro storico, in corrispondenza della via Marzulli, con angolo la via Galatea. Si potrà obiettare che l'edificio, ormai abbandonato da decenni, tanto da risultare persino in condizioni precarie visto che soprattutto il tetto con le tegole si presenta alquanto malmesso, non appartiene alla cosa pubblica, sebbene alcuni anni fa la protezione civile comunale intervenne per rinforzare con delle giunture metalliche la parte sommitale del prospetto dell'edificio. Ma a fronte di ciò gli accesi, almeno quelli legati al passato e dall'animo nobile, vi si sentono legati in quanto in questa casa, come ricorda una lapide apposta su una delle pareti, vi nacque appunto il 25 settembre 1799, Leonardo Vigo Calanna. Ma chi era Leonardo Vigo Calanna? Poeta e scrittore, fu anche patriota e storico, per cui come riconoscenza per quanto dato alla città di Acireale e Galatea, nel 1883 i governanti dell'epoca si adoperarono così per porre una lapide nella casa natia. Al di là delle condizioni dell'immobile, sottoposto quotidianamente alle sollecitazioni del terreno provocate nel basolato lavico dal passaggio continuo dei veicoli, dove è possibile notare pure in alcuni tratti delle pareti delle fenditure, un altro aspetto che viene evidenziato in questa occasione riguarda l'affissione selvaggia, naturalmente abusiva, a cui viene sottoposta la parete che si viene a trovare proprio dinanzi gli occhi degli automobilisti in transito. Il consigliere comunale Nino Sorace punta così l'indice su questa situazione, sostenendo: La targa commemorativa in marmo che ricorda Leonardo Vigo Calanna, con cui si intende celebrare ai posteri la sua nascita, è letteralmente circondata da manifesti cartacei e anche indicazioni pubblicitarie in plastica di vario genere. In quest'ultimo caso occorre pure fare la dovuta attenzione in quanto, vista la precarietà della costruzione, battere un chiodo su quei muri potrebbe avere conseguenze nefaste per gli autori. Una quindicina di anni fa, l'ente locale iniziò a muoversi per acquisire al proprio patrimonio l'edificio, ma poi il progetto finì nel dimenticatoio. NELLO PIETROPAOLO
 _____ LA CASA DI LIONARDO VICO. "ACCERCHIATA" DALLA
 PUBBLICITÀ _____ FOTO CONSOLI -tit_org-

RIPOSTO, PALIO DELLE BOTTI E FESTA DEL PESCE

Un "pieno" di visitatori e soccorsi per il caldo

[Salvo Sessa]

RIPOSTO, PALIO DELLE BOTTI E FESTA DEL PESCE Un "pieno" di visitatori e soccorsi per il caldo Un marea di gente si è riversata domenica sera nel lungoporto, compreso tra la via Duca del Mare e la piazza del Commercio, "teatro" di due importanti manifestazioni entrate nella tradizione del paese marittimo: si tratta della 13a edizione del Palio delle Botti di Eustachio, organizzato dalla Pro Loco Riposto e della 17e edizione della Festa del pesce - Memorial Enzo Lipari, promossa dall'associazione "Effatà!". Per tutta la sera e fino a notte inoltrata, la sicurezza alla folla di persone, che prima ha assistito alle gare del Palio delle botti e successivamente affollato gli stand culinari della Festa del pesce, è stata garantita, oltre che dalla polizia municipale ripostese e dai carabinieri della Compagnia di Giarre, dal personale sanitario della Croce rossa e dai volontari della locale sezione della Protezione civile Sicilia, che hanno collocato nei punti strategici del lungoporto i mezzi di soccorso. Durante le due manifestazioni, sono state assistite diverse persone colte da improvviso malore, complice il caldo afoso che ha caratterizzato la serata. Nel corso della serata, i volontari della sezione ripostese della Protezione Civile Sicilia, unitamente alla Cri, hanno notato un uomo riverso sulle scale dell'Agenzia delle Dogane. Considerata la criticità delle condizioni dell'uomo, è stata fatta intervenire un'ambulanza del 118, che dopo le prime cure sul posto l'ha trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale "San Vincenzo" di Taormina. SALVO SESSA ALCUNI SOCCORRITORI -tit_org- Un pieno di visitatori e soccorsi per il caldo

MINEO. MINEO**Vasto incendio a " Fiumecaldo " paura per le abitazioni = Vasto incendio a Fiumecaldo " divorati " ettari di uliveti***[Giuseppino Centamori]*

MINEO. Vasto incendio a "Fiumecaldo" paura per le abitazioni CIUSEPPINO CENTAMORI PAC. 34 MINEO Vasto incendio a Fiumecaldo "divorati" ettari di uliveti Subito dopo mezzogiorno verosimilmente le prime fiamme erano già accese. Poi, nel primissimo pomeriggio, il vasto incendio si è propagato per ettari ed ettari di terreni interessando le contrade Badia, Fiumecaldo e Vilardo che si trovano ai piedi della collina nel versante ad ovest del centro abitato. Fiamme alte e fumo nero che per ore hanno divorato uliveti e lambendo anche gli ultimi aranceti coltivati nelle coste che risalgono sin quasi il centro abitato. Dalle prime ricostruzioni il fuoco sembra essere stato appiccato, o quanto meno ha avuto inizio, dal ponte Badia che sovrasta l'alveo di un torrente che da secoli è stato elevato dalla popolazione al rango superiore denominandolo Fiumecaldo. Ci andava agli inizi del '900 anche il famoso sismologo Corrado Guzzanti per portare a termine certi suoi studi e a fare esperimenti, come si legge da qualche parte tra le sue memorie lasciate ai posteri. Ieri, invece, c'è stato solo tanto fuoco e quell'area mai in passato era stata oggetto di incendio mantenendosi come uno dei pochi polmoni verdi rimasto al riparo dal fuoco. I primi a intervenire i volontari del Centro operativo Iside di Mineo, quindi gli agenti del comando di polizia municipale, i carabinieri della Compagnia di Palagonia, la Forestale del pronto intervento di Marineo e vigili del fuoco dei distaccamenti di Caltagirone e Catania. Anche il vento si è messo contro soffiando per tutto il pomeriggio dal vallone verso Mineo alimentando quella furia devastatrice tant'è che gli uomini della polizia municipale hanno iniziato a bussare casa per casa nel Viale della Rimembranza per allertare i residenti e a far ritirare le tende dai balconi. Zona impervia, pochi arnesi quelli in dotazione alla Forestale e la necessità di non mettere a repentaglio la sicurezza di quegli uomini. Meglio, quindi, attendere le fiamme in prossimità delle prime abitazioni in sommità in zona Salinaro. 11 grosso del lavoro viene fatto dall'alto grazie a un elicottero della forestale subito dopo affiancato da due canadair dei vigili del fuoco. Con paura si è guardato verso una spianata a metà collina che ospita i fabbricati di una nota impresa di fuochi pirotecnici. Da quei depositi il giorno prima erano uscite le "bombe" sparate in onore di Sant'Agrippina e accade da anni, con puntualità, che l'aria di festa spinge mani pruriginose ad accendere micce non facendosi bastare i fuochi sparati in aria per l'intera domenica in onore della patrona. CIUSEPPINO CENTAMORI Paura. Le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni Il vasto incendio che ha interessato "Fiumecaldo" s'è avvicinato anche alle abitazioni -tit_org- Vasto incendio a Fiumecaldo paura per le abitazioni - Vasto incendio a Fiumecaldo divorati ettari di uliveti

ROGO DOLOSO NELL ' AREA CHE FINISCE AL BIVIO KAMUT E SULLA STATALE 121

Sedici ore per domare vasto incendio

[Flavio Guzzone]

ROGO DOLOSO NELL'AREA CHE FINISCE AL BIVIO KAMUT E SULLA STATALE 121 Sedici ore per domare vasto incendio Una giornata terribile per i vigili del fuoco del comando provinciale a causa di un incendio di grosse proporzioni sviluppato lungo le pendici nord del capoluogo ennese. Un'area che finisce al bivio Kamut e sulla strada statale 121, dove ci sono molte abitazioni. L'incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di domenica stendendosi velocemente, per cui è quasi sicuro che sia stato di origine doloso. 11 comando provinciale ha inviato due squadre che hanno lavorato intensamente assieme a delle squadre antincendio del corpo forestale, dato che le fiamme hanno interessato la parte boscata delle pendici che si trova proprio sotto il cimitero di Enna. Le fiamme erano abbastanza intense e cominciavano a propagarsi velocemente i vigili del fuoco e le squadre antincendio della forestale hanno operate velocemente nel realizzare degli stagliafuoco nelle vicinanze dell'abitazione, mentre veniva allertato un Canadair di base a Catania proprio per fermare l'avanzare delle fiamme. Le fiamme hanno minacciato anche alcune abitazioni lungo la Ssl 121 Il Canadair ha dovuto effettuare almeno quattro lanci, andando a prelevare l'acqua dal lago Pozzillo perché l'acqua del lago Nicoletti, sicuramente più vicino, non può essere utilizzata in quanto è un sito aperto alla balneazione ma anche alle gare di sci nautico e gare di canoa. Soltanto nella mattinata di ieri, intorno alle dieci, dopo circa sedici ore di intenso lavoro da parte dei vigili del fuoco e del gruppo antincendio della Forestale. Altro incendio ma di minore intensità si è sviluppato nella zona di Monte Navona, tra Piazza Armerina e Barrafranca, ma in questo sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Piazza Armerina. Domenica, tenuto conto della giornata calda, c'è lo stato di allerta sia da parte dei vigili del fuoco sia da parte delle squadre antincendio della Forestale.

FLAVIOGUZZONE -tit_org-

Nascono 2 nuovi parcheggi semi-provvisori

[Paola Altomonte]

VIABILITÀ. Aree individuate in viale Ermocrate e in via Elorina. Previsti collegamenti con i mondiali di canoapolo. Nascono 2 nuovi parcheggi semi-provvisori PAOLA ALTOMONTE Individuate due nuove aree, una in viale Ermocrate e un'altra in via Elorina, da adibire a parcheggio nel periodo in cui a Siracusa si svolgeranno i mondiali di canoapolo. E' questo, in sintesi, l'esito del vertice di ieri, a Palazzo Vermexio, tra amministrazione comunale, Polizia municipale e Protezione civile. I due parcheggi saranno collegati da navette con la zona dell'evento sportivo. Tanto che, proprio stamattina è in programma - spiega Dario Abela, assessore alla Mobilità, viabilità e trasporti - un incontro con alcune ditte private disposte a gestire il servizio. Insomma, faremo di tutto per evitare il caos tra gli automobilisti a caccia di parcheggi in un periodo in cui per l'appunto Ortigia sarà presa d'assalto da residenti e turisti. Così, tra parcheggio Von Platen, Tálete, molo Sant'Antonio e le due nuove aree individuate si raggiungerà una disponibilità totale di 1.800 posti auto. Un buon risultato che dovrebbe mettere la città al riparo da situazioni critiche. E non è detto - chiosa Abela che, nell'ottica di liberare sempre di più Ortigia dalle auto e di aumentare gli stalli riservati solo ai residenti, le due nuove aree-parcheggio non possano restare anche in futuro. A conclusione dei mondiali di canoapolo. Prosegue, infatti, l'attività dell'amministrazione comunale per rivoluzionare la viabilità in Ortigia. Dove sono già stati installati videocamere e impianti semaforici nei nuovi tre varchi della Ztl (in via Malta, in prossimità del ponte Santa Lucia, in via dei Mille e in via Vittorio Veneto, in prossimità del carcere Borbonico, nell'intersezione con via Forte San Giovannello) che, anziché dopo Ferragosto, come inizialmente previsto, saranno attivati dopo. Magari a settembre - azzarda una data l'assessore Abela - dopo che avremo concluso le ultime fasi, ovvero il cablaggio delle telecamere e il collegamento con la linea wi-fi. L'AREA DOVE SI TERRAMMO I MONDIALI DI CANOAPOLO -tit_org-

Vetture in fiamme, solito copione

[Redazione]

PATERNO, ALTRI DUE CASI A DISTANZA DI POCHE ORE s. s.) Ancora due casi di auto in fiamme a distanza di poche ore l'uno dall'altro. 11 primo incendio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì in via Taormina, nel quartiere Mazzini. A fuoco, per cause tutt'altro che chiare, è stata una Renault Clio. Ad accorgersi, intorno alle 2,30, di quanto stava avvenendo, sono stati i residenti che hanno dato l'allarme. Sul posto è giunta, poco dopo, una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Adrano ed una gazzella dei carabinieri della locale stazione. Per l'auto non c'è stato nulla da fare, visto che le fiamme avevano già divorato gran parte dell'abitacolo. 11 secondo caso è accaduto ieri in via Asmara, nel quartiere Coniglio. Ignoti hanno forzato lo sportello di una Fiat Panda e dopo avervi gettato delle carte all'interno, hanno tentato di appiccare l'incendio. Tentativo riuscito solo a metà, grazie alla prontezza dei vigili del fuoco. Con i due casi di ieri salgono a 4 le auto date alle fiamme nel centro cittadino in poco più di 72 ore. L'auto distrutta dalle fiamme a Paterno -tit_org-

Il Comune ha concesso alla Regione lo spazio per installare la strumentazione Monitoraggio meteorologico, trovata l'area

[Redazione]

Il Comune ha concesso alla Regione lo spazio per installare la strumentazione Monitoraggio meteorologico, trovata l'area. La rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico sarà realizzata in un'area comunale di nove metri quadrati che verrà ceduta in comodato d'uso dal Comune per 25 anni. La richiesta è arrivata dalla società che realizzerà per conto dell'assessorato regionale all'Ambiente, l'intervento. In questa stazione verranno installate le strumentazioni per rilevare la temperatura dell'aria a due metri e le precipitazioni. Le strumentazioni saranno installate su pali in acciaio dell'altezza fuori terra di un metro e 35 centimetri (pluviometro) e di poco più di quattro metri (sensore temperatura aria). Su quest'ultimo, sarà fissato, in basso, il box stazione con le batterie per l'alimentazione e le strumentazioni di rilevamento e trasmissione dati. In sommità, saranno piazzate invece le antenne di trasmissione e un pannello solare per produrre l'energia necessaria all'alimentazione degli apparati della stessa stazione. Oltre all'area disponibile per la realizzazione della struttura, la società chiede ovviamente il libero accesso al fine di poter effettuare le opere necessarie e le future operazioni di manutenzione e gestione della stessa stazione. L'opera sarà realizzata a cura della Regione. La gestione della stazione di misura sarà affidata ad Enti o strutture regionali competenti (Arpas, Protezione civile), che potranno agire in proprio o attraverso aziende a cui potranno affidare l'attività di manutenzione. La Giunta comunale di Quartu con voti unanimi ha deliberato di concedere l'area all'assessorato all'Ambiente della Regione in comodato d'uso per 25 anni. Lo stesso spazio è stato individuato all'interno di una vasta area che il Comune ha destinato a verde pubblico, (ant.ser.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Strumenti per le misurazioni -tit_org- Monitoraggio meteorologico, trovataarea

ULA

Consiglio comunale interrogazione sugli incendi che hanno distrutto Capo Blu

[Redazione]

PULA. Consiglio comunale, interrogazione sugli incendi che hanno distrutto Capo Blu La sicurezza del territorio, dopo gli incendi che hanno devastato la zona di Capo blu, approda in Consiglio comunale. Durante la seduta straordinaria di domani alle 11,30, il Gruppo misto presenterà una interrogazione per conoscere i motivi che hanno impedito la presenza a Pula del distaccamento estivo dei vigili del fuoco, e se il Piano di protezione civile sia stato adeguato alle normative vigenti. Si discuterà, inoltre, dell'acquisto di quote societarie della Centrale di committenza Asmel consortile ari, e della modifica al regolamento per la liorsa di studio intitolata a Giacomo Pisu. (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA? - I òa i é -tit_org-

ARBONIA

Incendio nelle campagne della frazione di Genna Corriga, distrutti tre ettari tra campi e macchia

[Redazione]

CARBONIA. Incendio nelle campagne della frazione di Genna Corriga, distrutti tre ettari tra campi e macchia Un vasto incendio scoppiato nel pomeriggio di ieri nelle campagne di Genna Corriga (frazione di Garbonia), ha devastato in poche ore tre ettari di campi e macchia mediterranea. Solo grazie al tempestivo intervento di uomini e mezzi antincendio, il rogo non ha raggiunto il bosco vicino. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Corpo Forestale di Iglesias e quelli dell'Agenzia Forestas, oltre i vigili del fuoco e i numerosi volontari della protezione civile. Per spegnere le fiamme, che sarebbero di origini dolosa, è intervenuto anche l'elicottero del Corpo Forestale partito dalla base di Marganai, mentre a terra hanno lavorato senza sosta oltre 30 uomini, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA
L'incendio -tit_org-

MERGENZA INCENDI**Paura a Bortigiadas: evacuata la casa di riposo***[Redazione]*

EMERGENZA INCENDI. Ripartito ieri mattina anche il maxi rogo di Luras. La media in Gallura, da giovedì scorso, è di almeno un incendio al giorno, ma ieri mattina la Sala operativa dell'Ispettorato forestale di Tempio e i Vigili del Fuoco hanno affrontato due emergenze, a Bortigiadas e Luras. La situazione più grave è stata la prima. Le fiamme nel piccolo centro sono arrivate sino alle case e la macchina della Protezione civile si è messa in moto per metteresicurezza gli edifici più vicini al fronte del fuoco. L'allarme è scattato intorno alle 10, quando una colonna di fumo si è sollevata nel costone sotto il paese, in corrispondenza della piazza principale di Bortigiadas. LANCI TRA LE CASE. Il vento ha spinto le fiamme verso le case e sono stati momenti di paura, soprattutto per la casa di riposo comunale che ospita una ventina di anziani. La struttura, precauzionalmente, è stata evacuata. Tutte le operazioni di Protezione civile, coordinate dal sindaco Emiliano Deiana e, per quanto riguarda lo spegnimento dell'incendio, dal direttore dell'Ispettorato forestale di Tempio, Giancarlo Muntoni, sono avvenute in paese. I Canadair arrivati da Olbia e gli elicotteri, hanno effettuato i lanci a pochi metri dalle abitazioni. GLI ANZIANI TRASFERITI NEI BAR. Il personale della Protezione civile ha provveduto a trasferire gli anziani della casa di riposo nei bar del paese. L'intervento è stato effettuato in modo ordinato e veloce. È stata evacuato anche un casa vicina all'ospizio, dove vive una pensionata di 85 anni. I volontari di diverse associazioni di Protezione civile hanno fornito assistenza. Il sindaco Emiliano Deiana: Gli ospiti della nostra struttura stanno bene, tutto è avvenuto senza alcuna conseguenza per loro. Il rogo è stato spento in tarda mattinata. L'ipotesi del Corpo Forestale, tutta da verificare, è che l'incendio sia stato provocato dalle scintille cadute da una linea elettrica della media tensione. ANCORA FIAMME A LURAS. DORO la difficile giornata di domenica (cento ettari di bosco in cenere) ieri il rogo di Monte Majore, a Luras, ha ripreso la sua devastante corsa. Nonostante un accurata bonifica (il fuoco era stato spento venerdì, dopo avere distrutto quasi mille ettari di sughereta e macchia) le fiamme continuano a divorare gli alberi. Per fermare il rogo sono operativi nella zona, a ridosso del bacino del Liscia, specialisti del Corpo Forestale che stanno realizzando fasce con la tecnica dei "contro fuochi". Andrea É(éééé:é RIPRODUZIONE RISERVATA Si' SA ANCHE LA TECNICA DEI CONTROFUOCHI PER ARGINARE LE FLEMME TRA I BOSCHI DELLA GALH'RA: ANCHE OGGI IL LIVELLO DI RISCHIO E DI ALLERTA È ALTO. -tit_org-

Origine dolosa

Incendio devasta il parco dell'Etna

[Redazione]

Incendio devasta il parco dell'Etna. Piromani in azione nelle ultime 24 ore all'interno dei boschi ricadenti nell'area protetta del Parco dell'Etna; ancora da quantificare gli ettari di terreno demaniale divorato dalla fiamme. Da una prima stima potrebbero essere circa un centinaio: se fosse confermata questa cifra, i terreni del Parco dell'Etna sarebbero stati sfigurati e passerebbero degli anni prima che l'habitat possa riverire la fisionomia iniziale. Ad essere interessata dalle fiamme la zona del Parco dell'Etna, nelle contrade Edera e Sorge di Bronte e nella contrada Roccaro di Maletto: un rogo molto vasto che ha richiesto diverse ore di lavoro da parte delle diverse squadre antincendio e dei volontari della protezione civile. Le operazioni di spegnimento, infatti, hanno visto impegnate le squadre antincendio del distaccamento del Corpo Forestale di Bronte, gli uomini della Forestale di Maniace e i vigili del Fuoco volontari di Maletto. Le fiamme, che hanno coinvolto zone adatte al pascolo, hanno lambito anche alcune strutture zootecniche e case di abitazioni a Maletto senza però provocare danni. L'intervento immediato dei squadre antincendio ha evitato che le fiamme potessero propagarsi nelle aree a verde e ricche di vegetazione che circondano le aziende zootecniche. Probabile, come si diceva, la mano dell'uomo all'origine dell' incendio. I casi di auto-innesco sono infatti causati in genere da fulmini, ma le giornate soleggiate di questi giorni e l'assenza di alberi nel terreno farebbe escludere questa ipotesi. Gli uomini della Forestale in queste ore sono alla ricerca di elementi utili per aver la certezza di essere dinanzi a roghi di matrice dolosa. Gli agenti della Forestale non trascurano alcuna ipotesi. * (c.s.) In fumo probabilmente un centinaio di ettari tra Bronte e Maletto. Danni enormi. Al lavoro gli uomini della Forestale e i vigili del fuoco volontari -tit_org- Incendio devasta il parco dell Etna

TRA CUMIA E SAN FILIPPO

Bruciati 4 ettari di vegetazione

[Redazione]

TRA CUMIA E SAN FILIPPO Ci sono volute oltre tre ore di intervento per spegnere l'incendio che si è sviluppato tra San Filippo e Cumia, a valle del cimitero, nella mattinata di ieri. Sul posto una squadra a terra del Corpo Forestale composta da nove uomini, ma il propagarsi delle fiamme sospinte da nord verso il mare, ha reso necessario l'impiego di un elicottero e di un cana- dair per giungere nelle zone più difficilmente raggiungibili. Bilancio finale triste: sono andati in fumo circa quattro ettari di vegetazione. -tit_org-

i soldi della sicilia pubblicato il provvedimento in gazzetta: istanze ai comuni entro 40 giorni. Tempi lunghi per i fondi alle imprese
Sicilia - L` alluvione del 2015 in Sicilia: pronti i contributi per i danni = Alluvione del 2015, ai privati un milione e mezzo

0 La Protezione civile avvia l' iter per il risarcimento dai danni del maltempo. Sono sei le province interessate

[Stefania Giuffrè]

MALTEMPO. L'ordinanza della Protezione civile è già pubblicata Gazzetta: le domande entro 40 gioi L'alluvione del 2015 in Sicilia: pronti i contributi per i danni Un milione e 400 mila euro per i privati. Interessate 6 province. Slittano invece i tempi per le imprese - GIUFFRÈ APAG I SOLDI DELLA SICILIA PUBBLICATO IL PROVEDIMENTO IN GAZZETTA: ISTANZE AI COMUNI ENTRO 40 GIORNI. TEMPI LUNGHIE PER I FONDI ALLE IMPRE Alluvione del 2015, ai privati un milione e mezzo La Protezione civile avvia l'iter per il risarcimento dai danni del maltempo. Sono sei le province interessate Stefania Giuffrè PALERMO Un milione e 400 mila euro per risarcire i privati danneggiati da piogge, alluvioni e frane che si sono verificate nel 2015, e in particolare fra il 16 febbraio e il 10 aprile. Lo stesso periodo in cui una frana ha fatto cedere il pilone del viadotto Himera, causando l'interruzione dell'autostrada Palermo - Catania. E altri ulteriori danni, quantificati a parte. L'ordinanza firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, e pubblicata in Gazzetta ufficiale stabilisce i criteri per accedere ai contributi. Insieme a quella per la Sicilia sono state firmate ordinanze per altre sedici regioni, 40 gli stati di emergenza riconosciuti in tutto a partire dal 2013 e causati da eventi di natura meteoidrogeologica. Il risarcimento in arrivo riguarda i privati che hanno visto danneggiate le proprie case nelle province Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani. Piogge eccezionali hanno provocato lo scorso anno movimenti franosi, esondazioni e danni a edifici e infrastrutture. Il finanziamento sbloccato però è solo una parte di quello previsto. Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza, il governo aveva nominato commissario delegato il dirigente della Protezione civile siciliana, Lillo Poti. A lui il compito di individuare il fabbisogno stimato sulla base della ricognizione effettuata. Da quel piano è emerso che per risarcire i privati servono 2 milioni e 904 mila euro, per le attività produttive danneggiate altri 2 milioni e 303 mila euro. I fondi disponibili per il 2016 si fermano però a un milione e 400, da qui la decisione di dare priorità ai privati anche perché la ricognizione dei danni subita da imprese e attività economiche richiede tempi più lunghi. I danni che saranno risarciti subito sino a quelli subiti da case e beni mobili. In particolare i contributi sono finalizzati innanzitutto alla ricostruzione nelle stesse aree delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale realizzazione in altri luoghi. Fondi anche per realizzare in altre aree abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco. I finanziamenti riguardano anche le riparazioni delle abitazioni danneggiate e il ripristino di parti comuni di edifici residenziali. Infine il risarcimento riguarda anche le spese connesse con la sostituzione dei mobili distrutti o danneggiati, ma in questo caso è previsto solo per i proprietari di prime case. I contributi saranno riconosciuti sotto forma di finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso un meccanismo di credito di imposta già sperimentato dopo i terremoti de L'Aquila nel 2009 e in Emilia Romagna nel 2012. L'ordinanza del capo della Protezione civile stabilisce, inoltre, i limiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differente tipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire è concesso un contributo fino all'80% del valore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro. Per la prima casa da risistemare e per l'abitazione diversa da quella principale il risarcimento è fino al 50%, invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire è inoltre concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro. I soggetti interessati, per accedere ai finanziamenti, dovranno entro 40 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta presentare la domanda al Comune dove si trov

a l'immobile danneggiato: le verifiche istruttorie saranno effettuate da Comuni e Regioni, mentre la qualità tecnica delle domande sarà assicurata dalla definizione di uno schema di perizia specifico. On line, sul sito della Protezione civile, un dettagliato vademécum su criteri, prescrizioni, obblighi da rispettare. Una volta istruite e verificate le

domande, seguiranno una serie di ulteriori delibere del Consiglio dei Ministri: serviranno a quantificare gli effettivi contributi riconoscibili, e sempre tenendo conto dei massimali stabiliti, autorizzeranno l'attivazione dei contratti di finanziamento agevolato. Tempi diversi invece per gli im- I rimborsi interessano in particolare i danni tra il 16 febbraio e UO aprile. Lo stesso periodo in cui una frana ha fatto cedere il pilone del viadotto Himera, causando l'interruzione dell'autostrada. prenditori: in questa fase si procede infatti solo alla ricognizione dei danni che il maltempo provocò alle attività produttive, il risarcimento arriverà con i prossimi fondi. I privati possono fare domanda entro 40 giorni dall'approvazione, da parte della Regione, della modulistica, operazione per la quale l'ente ha, a sua volta, 50 giorni di tempo. Saranno risarciti o danni alle strutture, ai macchinari e alle attrezzature e quelli per l'acquisto di nuove scorte.

LE RISORSE DESTINATE A INTERVENTI SULLE CASE DISTRUTTE O SUI MOBILI Arrivano i risarcimenti dai danni di piogge e alluvioni del 2015 -tit_org- Sicilia -alluvione del 2015 in Sicilia: pronti i contributi per i danni - Alluvione del 2015, ai privati un milione e mezzo

Sicilia - Frane, allagamenti e crolli: centinaia i Comuni colpiti

[Redazione]

È LA RELAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE. A subire la forza della natura furono soprattutto edifici e strade, molte località rimasero isolate. L'elenco degli enti interessati Frane, allagamenti e crolli: centinaia i Comuni colpiti Pioggia, vento e mareggiate, perturbazioni intense che fra febbraio e aprile dello scorso anno causarono frane, smottamenti e allagamenti. A subire i danni furono soprattutto edifici e strade, molti piccoli Comuni rimasero isolati. Ma ci fu anche la frana che investì il viadotto Himera, tagliando in due la Sicilia. La relazione della Protezione civile che accompagnava la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza avanzata dal governo regionale descrive nel dettaglio i danni provocati dalle eccezionali condizioni meteo. E stila anche un elenco, provincia per provincia, dei Comuni maggiormente interessati. In provincia di Agrigento dissesti diffusi sono stati registrati nel capoluogo e nei Comuni di Aragona, Burgio, Butera, Caltabellotta, Cammarata, Camastra, Canicattì, Castrolibero, Cianciana, Favara, Grotte, Licata, Lucca Sicula, Montevago, Naro, Porto Empedocle, Realmente, Ribera, Sambuca di Sicilia, S. Giovanni Gemini, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano di Quisquina, Villafranca Sicula. I Comuni più danneggiati in provincia di Caltanissetta sono stati Acquaviva Platani, Butera, Caltanissetta, Della, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera. Nell'Erniose figurano Aidone, Barrafranca, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto, Sperlinga, Troina. Fra i Comuni colpiti nel Messinese ci sono Aleara li Fusi, Capizzi, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Cesarò, Fiumedinisi, Gaggi, Messina, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Naso, Sant'Angelo di Brolo, Santa Domenica Vittoria, Sinagra, Tripi, Pagliara, Roccalumera, Rometta, San Teodoro, Taormina, Tusa. Il maggior numero di centri interessati è in provincia di Palermo: Alia, Altofonte, Baucina, Bisacchino, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Castelbuono, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Ceralda Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Contessa Entelima, Corleone, Ganci, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Lascan, Isnello, Marineo, Mezzojuso, Monreale, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Roccamena, Roccapalumba, San Giuseppe Jato, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati. Nell'elenco infine figurano una manciata di Comuni del Trapanese: sono Alcamo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, Salaparuta, Salemi, Vita. STE.GI. - tit_org-

Due auto a fuoco in poche ore Danni alle case

[Redazione]

O Paterno A Paterno in meno di 72 ore sono andate in fiamme due auto. Il primo rogo è avvenuto all'alba di ieri poco dopo le 2.30 del mattino; in fiamme una Renault Clio. Il rogo ha danneggiato anche la casa di fronte. Altro incendio poco dopo le n; in fiamme l'interno di una Fiat Pandavia Asmara. Rogo doloso;lo sportello destro è stato forzato e sul sedile della lato passeggero sono stati adagiati diversi volantini pubblicitari per poi essere dati alle fiamme. Sul posto carabinieri e pompieri. (*OC*) La Renault distrutta dal fuoco -tit_org-

Bronte

Incendio devasta cento ettari a bordo del Parco

[Redazione]

Q Bronte Un vasto incendio di probabile matrice dolosa ha interessato circa cento ettari di terreno demaniale ricadenti nella zona del Parco dell'Etna, nelle contrade Edera e Sorge di Bronte e nella contrada Roccaro di Maletto. A spegnere il rogo, durato diverse ore squadre antincendio del distaccamento del Corpo Forestale di Bronte, gli uomini della Forestale di Maniace e i vigili del fuoco volontari di Maletto. (*OC*) -tit_org-

Vasto rogo in contrada Kamut, incendiati dieci ettari di terreno

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO. Le fiamme hanno impegnato allo spasimo i soccorritori: è stato utilizzato un Canade E' di non meno di 10 ettari anche se ancora il danno non è stato ancora definitivamente e ufficialmente quantificata, l'entità del rogo sulle pendici del capoluogo sulla zona boscata del versante Kamut sottostante il Cimitero che dal pomeriggio di domenica scorsa per per oltre 18 ore sono state divorate dal fuoco. Infatti dalle 18 di domenica è scattato l'allarme sia al Centro operativo del Servizio Antincendio Boschivo della Forestale che del comando provinciale dei Vigili del Fuoco che sono intervenuti prontamente lavorando per lo spegnimento per tutta la notte e sino alla tarda mattinata e tral'altro evitando che i danni potessero essere di gran lunga di maggiore entità, visto che in quella zona insistono sia numerose abitazioni di villeggiatura ma anche di persone che ci risiedono regolarmente oltre che so no presenti diverse aziende agricole. Ma il fuoco è stato così vasto da non potere essere domato solamente con interventi da terra e quindi è stato necessaria la richiesta di intervento dei Canadair della flotta aerea dei Vigili del fuoco. Quest'ultimi sono intervenuti con due squadre e altrettante autobotti mentre il Servizio Antincendio Boschivo per per tutto il tempo dell'intervento ha messo in campo 10 squadre che si sono alternate nei vari turni per un totale di circa 60 uomini e 3 autobotti più la supervisione di due pattuglie di Guardie Forestali II che significa che per circa 18 ore hanno ruotato sulla zona dell'incendio tra Vigili del fuoco e del servizio antincendio boschivo dell'ispettorato Forestale non meno di un centinaio di uomini a vario titolo e qualifica. Le operazioni di spegnimento anche dall'alto con i Canadair sono proseguiti sino alla tarda mattinata, quando dal Centro operativo della Forestale come conferma il comandante dello stesso Centro Pietro Baleno, l'incendio è stato circoscritto e dichiarato spento, anche se poi sono continuate e continuano ancora le operazioni di bonifica. Ancora non si può stabilire quale possa essere la causa dell'incendio anche se con molta probabilità come ormai è divenuta una consuetudine sarà stata di natura dolosa, non è stato un caso isolato visto che ieri ad essere interessate a roghi sono state aree boscate della zona Sud della provincia in territorio di Piazza Armerina. ('RICA') È stato necessario un Canadair per fermare le fiamme -tit_org-

foto studio camera

Cantieri e divieti E la città... frena

[Giovanni Villino]

CIRCONVALLAZIONE. Lavori vicino ai cavalcavia di via Basile e di via Belgio dove già si registrano code sulla rotonda. Nuovi limiti di velocità: attivati pure gli autove Fino a metà settembre lungo i due assi principali di scorrimento, a monte e lato mare (viale Regione Siciliana e Foro Italico), si potranno trovare spesso code o rallentamenti. Giovanni Villino TWIUSER: @VILLINO Settimana che inizia, cantieri che trovi. Allo slittamento, ma solo di qualche giorno, dei lavori per il collettore fognario al Foro Italico, si presenta sulla circonvallazione una novità per gli automobilisti. Interventi urgenti devono essere effettuati sul cavalcavia all'altezza di via Ernesto Basile. Conseguenza: una nuova limitazione al traffico. Questa l'ultima novità sul fronte della viabilità che in queste settimane sembra prepararsi ad un rientro di fuoco per chi si è allontanato dalla città per le vacanze. Nonostante la presenza della polizia municipale che cerca di vigilare su varchi e corsie, restano molte le criticità. Di fatto fino a metà settembre lungo i due assi principali di scorrimento, a monte e lato mare (viale Regione Siciliana e Foro Italico), si potranno trovare spesso code o rallentamenti. Viale Regione Siciliana L'ultima novità in ordine di tempo è contenuta in un'ordinanza dell'ufficio Mobilità urbana pubblicata ieri mattina sull'albo pretorio. È prevista la limitazione temporanea della circolazione delle auto e dei pedoni in prossimità del cavalcavia di via Ernesto Basile. Dovranno essere effettuati dei lavori di messa in sicurezza. Già ad inizio mese i tecnici del Comune avevano rilevato il forte degrado nelle due travi centrali del ponte-cavalcavia. I lavori saranno effettuati con un cantiere mobile. In pratica a partire da domani e fino alla conclusione dell'intervento, gli operai entreranno in azione dalle otto del mattino sino alle 14 di ogni giorno lavorativo. Alla conclusione di ogni turno di lavoro il cantiere sarà comunque smontato lasciando in sicurezza il tratto di strada. Si procederà a porzioni, in modo da evitare la chiusura totale di entrambe le carreggiate. Ma non sarà l'unico rallentamento sulla circonvallazione imposto agli automobilisti. Già ieri è stato ultimato il posizionamento della segnaletica con il nuovo limite di velocità in vigore dalla rotonda di via Greto fino a quella di viale Lazio. I cartelli adesso indicano 50 chilometri orari, invece di settanta. La polizia municipale in giornata ha anche adeguato la taratura degli autovelox secondo le disposizioni previste dall'ordinanza. I dispositivi, fanno sapere dal comando di via Dogali, sono operativi. È bene ricordare che l'ordinanza sarà in vigore almeno fino a metà settembre. La Rap sarà, infatti, impegnata a eseguire i lavori di scarifica, taglio delle radici e rifacimento del manto stradale. Le radici degli alberi hanno, infatti, reso pericolosa la circonvallazione deformando il manto stradale. Via Nenni Altro tappo per la circonvallazione resta all'altezza del cavalcavia di via Belgio. Parliamo della bretella che porta in via Ugo La Malfa, chiu sa da maggio. Uno stop alle auto deciso dalla protezione civile che ha messo in pratica un'ordinanza sindacale con procedura d'urgenza. La decisione è stata presa in seguito al rinvenimento di alcune crepe nel calcestruzzo del soffitto del sottopasso. La riapertura del tratto è prevista per settembre. Intanto sulla rotonda si registrano code e rallentamenti. Il sottopasso, infatti, costituiva una valida alternativa per auto e mezzi pesanti che devono raggiungere la zona industriale. Foro Italico Le transenne ieri mattina non hanno fatto la loro comparsa su Foro Umberto I. Era previsto l'awio del cantiere per il completamento del collettore fognario. Sikelia, la ditta che sta eseguendo i lavori, ha assicurato che le opere sono state avviate, E quindi sarà questione, al massimo, di un paio di giorni. Sono stati, infatti, ultimati tutti gli adempimenti necessari per spostare nella corsia lato mare la nuova condotta che servirà a convogliare il flusso al depu

ratore di Acqua dei Corsari. Il percorso iniziale era quello lungo la carreggiata lato monte. Qui ci si è dovuti fermare per la presenza delle antiche mura della città, i bastioni. Gli scavi, adesso, che saranno effettuati nel tratto compreso tra l'incrocio con via Lincoln e Porta dei Greci, prevedono la chiusura di metà corsia lato mare. Anche se, probabilmente, come avvenuto in passato per la carreggiata lato monte, si dovrà procedere alla chiusura integrale di entrambe le corsie per consentire il passaggio dei mezzi pesanti. ('GIVI') SUIA DI ALCUNI GIORNI LA CHIUSURAI

UN TRATTO DEL FORO ITALICO -tit_org-

balestrate.**Provano a rubare gasolio, l'auto va in fiamme***[Graziella Di Giorgio]*

BALESTRATE. Panico tra chi tentava la fuga durante l'incendio: i ladri avevano colpito, molte auto erano a sec. Provano a rubare gasolio, l'auto va in fiamme BALESTRATE. Arn ara sorpresa per diversi bagnanti a Balestrate. Ladri a caccia di gasolio hanno forato con un trapano elettrico a batteria le taniche di una decina di autovetture per prelevare il carburante. Durante il raid messo a segno in contrada Forgia, alla fine del lungomare della cittadina marinara, una Fiat Punto a benzina, presa anch'essa di mira, è andata a fuoco, avendo un indice di incendiabilità più elevato. È successo nel tardo pomeriggio di domenica, quando i malviventi, approfittando che gli ignari bagnanti stavano trascorrendo una tranquilla giornata di relax al mare, sono entrati in azione, trafugando il carburante dalle autovetture posteggiate dai rispettivi proprietari sulla vicina strada sterrata, utilizzata come parcheggio. A spegnere l'incendio dell'utilitaria sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Partinico. Le fiamme hanno danneggiato la parte posteriore dell'utilitaria. Ad intervenire per primi sono stati i volontari della protezione civile con un mezzo antincendio, seguiti a ruota dai vigili del fuoco che hanno completato l'opera di spegnimento. I bagnanti allarmati dal fumo proveniente dal parcheggio si sono precipitati sul luogo per spostare le proprie autovetture, ma per una decina di loro non è stato possibile in quanto le taniche erano asciutte: a prelevare il carburante ci avevano pensato i malviventi. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della stazione di Balestrate che indagano sull'episodio per identificare i responsabili. Altri incendi si sono verificati, sempre nella stessa giornata di domenica, a Terrasini e a Montelepre, e in entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco dello stesso distaccamento partinicese, per domare estesi roghi di sterpaglie che hanno fatto temere per le abitazioni. Per fortuna, grazie al tempestivo intervento dei pompieri che hanno dovuto faticare non poco per averla vinta sulle fiamme, non si è registrato nessun danno a persone o cose. Le abitazioni non sono state compromesse dal fuoco. (GDG) GRAZIELLA DI GIORGIO -tit_org-
Provano a rubare gasolio,auto va in fiamme

Godrano

Protezione civile e verde, in aula l'approvazione

[Redazione]

O Godrano Protezione civile e verde, in aula l'approvazione L'approvazione dei regolamenti per il verde pubblico e privato per l'adozione di verde pubblico aree, per la polizia mortuaria e dello statuto della consulta dei giovani saranno tra i punti all'ordine del giorno dell'assise convocata per le ore domani. Nella stessa seduta, verranno discussi il piano triennale delle opere pubbliche ed il piano comunale di protezione civile. (*MARA*) -tit_org- Protezione civile e verde, in aula approvazione

RIFIUTI E AMBIENTE. Dal 25 luglio a oggi un cittadino su due avrebbe messo in pratica le indicazioni del Comune Lentini, differenziata: buona la prima

[ids*1 Salvo Di Salvo]

RIFIUTI E AMBIENTE. Dal 25 luglio a oggi un cittadino su due avrebbe messo in pratica le indicazioni del Comune LENTINI. "È possibile migliorare, ma è innegabile che la raccolta differenziata a Lentini è partita ed è stata accolta tra i cittadini con entusiasmo. Sono buoni i risultati raggiunti in questa prima fase di raccolta dei rifiuti, la cui percentuale ha superato il 50 per cento. È quanto ha detto il vice sindaco del comune di Lentini Alessio Valenti, assessore alla Protezione civile, che sta seguendo l'avvio della raccolta differenziata iniziata il 25 luglio scorso, tramite un appello sui social e poi con un volantinaggio porta a porta e la consegna di un mecum con le istruzioni: carta e cartone, plastica e alluminio e vetro; tre i punti di raccolta per depositare i rifiuti differenziati, in via Macello, via Ventimiglia e quartiere Sant'Antonio. Nei prossimi giorni, dopo questa prima fase di sperimentazione - ha detto il vice sindaco - inizierà una fase intermedia con il raddoppio dei punti di raccolta e l'ampliamento della fascia per tipologia per il deposito dei rifiuti. La seconda fase partirà nel mese di settembre con il servizio porta a porta. La raccolta dei rifiuti viene effettuata dagli operatori ecologici della Igm. L'indifferenziata - aggiunge Valenti - viene depositata nella discarica gestita dalla Sicula Trasporti, mentre tutta la differenziata viene conferita presso la piattaforma intermedia di ripulitura Ecoman e da lì consegnata ai consorzi Corepla, Coreve, Comieco e Cial in base alla tipologia di rifiuto. L'amministrazione comunale ha anche avviato un percorso per far partire anche la raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, realizzando diversi punti su tutto il territorio del centro urbano. Abbiamo in cantiere varie iniziative per sensibilizzare i cittadini alla differenziata - ha detto il sindaco di Lentini Saverio Bosco - in particolare i più piccoli, attraverso un'interazione sempre maggiore con le scuole che partirà nel mese di settembre, ottobre e novembre. Del resto, la città sta cominciando a dimostrare quotidianamente maggiore propensione alla differenziata, sintomo che i cittadini aspettavano l'avvio della differenziata, sbandierata ma mai avviata. Basta guardare ai tre centri di conferimento disseminati per la città: abbiamo dovuto pensare ad incrementare i punti e censire i cassonetti a disposizione. Se la tendenza continuerà potenzieremo la raccolta con il porta a porta". CSDS'Ì DI SALVO -tit_org-

Pantelleria, si temono frane dopo l'incendio

L'appello: Tutte le istituzioni devono lavorare insieme per il progetto di riforestazione dei boschi dell'isola

[Salvatore]

Pantelleria, si temono frane dopo l'incendio. L'appello: Tutte le istituzioni devono lavorare insieme per il progetto di riforestazione dei boschi dell'isola. Salvatore Gabriele PANTELLERIA Tutte le istituzioni devono lavorare insieme per il progetto di Riforestazione dei boschi di Pantelleria seriamente compromessi dall'incendio del 28 e 29 maggio scorso. E' questo quello che è emerso nella serata dedicata al castello Medioevale in una serata organizzata dal Comune di Pantelleria e dedicata al Progetto di riforestazione dei territori bruciati che ammontano quasi a 800 ettari, 600 nella sola Montagna Grande. "Il Comune - ha detto il sindaco di Pantelleria Salvatore Gino Gabriele - le Università i Ministeri e la Regione devono concertarsi anche con le associazioni Ambientaliste quelle azioni che segneranno anche la realizzazione del Parco Nazionale Isola di Pantelleria nella sua piena funzionalità". Il Parco Nazionale di Pantelleria ormai è una realtà dopo l'accelerazione data dal Ministro Galletti subito dopo l'incendio, il patto Stato Regione a cui è seguita la delibera del consiglio dei ministri e la firma del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Erano presenti alla serata tra gli altri le associazioni ambientaliste sedute al tavolo dei relatori, Legambiente, Federparchi, Marevivo e Kyoto Club, faranno da collante sia nella concertazione. Il progetto di solidarietà che è iniziato spontaneamente subito dopo l'incendio, ha spiegato il sindaco, verrà attuata da Kyoto Club e vedrà il contributo scientifico delle Università e dell'Accademia di Forestazione in sinergia con i Dipartimenti Regionali che saranno operativi secondo le loro specificità. Questa associazione ha realizzato in Italia oltre 20 interventi con i fondi raccolti tra le varie aziende. In questo contesto quindi sono state chiamate a raccolta le aziende e i privati, non solo panteschi. Presenti al Castello anche due cattedratici dell'Università di Palermo, il professor Tommaso La Mantia e il professor Giuseppe Barbera che da anni studiano i boschi e le piante agricole dell'isola, zibibbo e capperi. Ci sono buone speranze perché da un primo esame a distanza di meno di tre mesi il bosco e la macchia mediterranea bruciati danno segni di ripresa, ma occorrono "strumenti e metodologie adeguate". Il Comune di Pantelleria intanto si muoverà per mettere in sicurezza il costone di Dietro isola dove con le prime piogge (se ci saranno vista la permanente siccità) esiste il pericolo di caduta massi sulla strada perimetrale e la sistemazione viaria della strada per la Montagna Grande con la contemporanea sistemazione delle linee elettriche e telefoniche. (*SAGA) Il progetto di solidarietà che è iniziato spontaneamente subito dopo l'incendio, ha spiegato il sindaco, verrà attuata da Kyoto Club e vedrà il contributo scientifico delle Università e dell'Accademia di Forestazione -tit_org- Pantelleria, si temono frane dopocincendio

Con l'elicottero a caccia di "pirati" e vandali

Il rispetto delle regole del mare viene garantito dall'occhio attento del Koala 5 Il volo da Olbia a Siniscola tra le centinaia di imbarcazioni lungo la costa

[Giampiero Cocco]

GUARDIA COSTIERA Con l'elicottero a caccia di pirati e vandali Il rispetto delle regole del mare viene garantito dall'occhio attento del Koala 5 Il volo da Olbia a Siniscola tra le centinaia di imbarcazioni lungo la costa di Giampiero Cocco

OLBIA Gli elicotteri della guardia costiera sono ritornati, ieri mattina, nella loro base di Sarzana. L'ultimo volo operativo Koala 5 - l'AB 412 in procinto d'essere dismesso dalla Guardia Costiera - lo ha effettuato domenica pomeriggio sul tratto di mare che va da Olbia a Siniscola, con sorvolo di rito su Tavolara, area marina protetta. Lasciare la piazzola di sosta del Costa Smeralda, aeroporto ad altissima densità di traffico estivo, è un mix di attesa e comunicati radio tra la torre, Koala 5 e le decine di voli commerciali e privati in partenza o arrivo nello scalo gallurese. Quando il via libera arriva dalla torre VAb 412 si libra nell'aria come una libellula, virando e dirigendo la prua verso l'isola di Tavolara, prima tappa del volo programmato di vigilanza e soccorso. Sorvolare a bassa quota l'area marina è d'obbligo, e il comandante pilota Andréa Faggiano effettua virate mozzafiato per raggiungere il cuore dell'Amf, dove un motoscafo e un gommone, ignorando i divieti di accesso, galleggiano su un mare azzurro e trasparente. Bastano due passaggi sopra le imbarcazioni per convincere i "furbetti" ad abbandonare la zona, mentre le telecamere ad alta definizione registrano il passaggio e l'operatore di bordo trasmette, via radio, le coordinate alla motovedetta della guardia costiera. Che, quel momento, si trova venticinque miglia a sud, davanti alle coste di Santa Lucia, per soccorrere alcuni diportisti rimasti in difficoltà per una avaria al motore. Quelle che dalle spiagge superaffollate di turisti sembrano evoluzioni sono invece passaggi di controllo e verifica dell'ambiente marino. E facile, dall'alto, vedere se qualcuno rilascia in mare, durante la navigazione o da terra, prodotti inquinanti. Lungo la costa sud di Olbia, da Capo Coda Cavallo a Capo Comino, è un susseguirsi di spiagge bianchissime, paludi salmastre in secca e promontori rocciosi che, bagnate da un mare color turchese, sono perse d'assalto dal popolo di vacanzieri. Una sosta tecnica nella piazzola per elicotteri sul litorale di Budoni, dedicata dall'amministrazione comunale ai quattro piloti del Koala 9-07, precipitato su una collina del parco dell'Uccellina di Grosseto nell'ottobre del 2001, durante una missione di soccorso. Il sindaco di Budoni, Giuseppe Porcheddu, ha depono una corona ai loro piedi per commemorare i quattro caduti, poi l'equipaggio ha fronteggiato l'assalto di turisti e bambini che volevano fare un selfie con il velivolo biancorosso. Il volo ha ripreso mentre le comunicazioni radio segnalavano la partenza rapida dei tre Canadair per l'Alta Gallura, dove il fuoco aveva ripreso a bruciare i boschi tra Luras e Luogosanto. I voli attorno a Olbia sono stati sospesi per alcune decine di minuti, il tempo necessario ai Canadair di rullare e decollare verso l'incendio. Il Koala 5, su segnalazione della capitaneria di porto, dirige la prua verso alcune imbarcazioni che incrociano al largo di Tavolara, da dove un buontempone ha lanciato i razzi di segnalazione. Difficile, senza una visione diretta, stabilire tra un megayacht che naviga a vele spiegate, un motoscafo d'altura sulla cui coperta quattro ragazze si sbracciano salutando e altre piccole imbarcazioni che incrociano nell'area, da dove sia stato lanciato il razzo bianco. Un volo di routine, rilassante - spiega in cuffia il pilota Andrea Faggiano. Una volta a terra, a rotore spento, confida la differenza di stati d'animo suo e dell'equipaggio che si prova tra volare sul paradiso turchese delle vacanze e il mare nostrum dello stretto di Sicilia, dove invece di segnalare balordi di spiaggia o di mare si danno le coordinate, alle motovedette, per recuperare le migliaia di migranti in procinto di annegare. Con i loro bambini. Una veduta di Tavolara -tit_ org- Con l'elicottero a caccia di pirati e vandali

Incendi, l'isola "sfregiata" = In cenere già 9mila ettari

Un anno nero: oltre 9mila ettari bruciati. Bortigiadas, anziani in salvo Ma la macchina regionale sta funzionando e riesce a limitare i danni

[Alessandro Pirina]

Incendi, Pisola ^sfregiata^ Un anno nero: oltre 9m la ettari bruciati. Bortigiadas, anziani in salvo Ancora una giornata di fuoco in Sardegna. Ieri c'è stata paura a Bortigiadas dove è stata evacuata la casa di riposo e le fiamme hanno lambito alcune abitazioni. Dall'inizio dell'anno 9milagli ettari andati in fumo nell'isola. ALLEPAGINE4E5 Il Canadair lancia acaua sulle fiamme che hanno minacciato la casa di riDoso e alcune abitazioni di Bortieiadadas hi cenere già 9mUa ettari Ma la macchina regionale sta funzionando e riesce a limitare i danni di Alessandro Pirina SASSARI Ogni estate lo stesso film. L'isola brucia e i cittadini contano i danni. Un copione che si ripete di anno in anno. Stesso set, stessi protagonisti. A cambiare sono i numeri, che per l'estate 2016 si annunciano molto pesanti. Finora il fuoco ha divorato circa 9mila ettari di pascoli e boschi. Numeri lontani dall'inferno del 2009, quando andarono in cenere 35mila ettari, ma comunque più alti degli ultimi due anni, che ebbero un bilancio finale tra i 6 e i 7 mila ettari finiti in fumo. Sicuramente questa è una stagione più difficile rispetto agli anni scorsi ammette Gavino Diana, comandante del corpo forestale -. Nessun raddoppio rispetto agli anni scorsi, quelle sono cifre sparate un po' a caso, ma sicuramente abbiamo registrato una inversione di tendenza. Colpa delle condizioni meteorologiche. Questa è un'annata contraddistinta da una forte aridità che ha favorito la tendenza degli incendi a svilupparsi in maniera molto violenta. Bonifiche difficili. E proprio le condizioni del terreno stanno rendendo più difficili le bonifiche, tanto che più di una occasione gli incendi si sono riaccesi a distanza di ore, se non di giorni. Sono più complicate del previsto - dice ancora Diana -. Le piante sono secche anche nelle parti radicali e se il tizzone si infila sotto una su ghera l'operazione di bonifica si fa molto in salita. Da nord a sud. L'emergenza incendi ha riguardato l'intera isola. Da nord a sud. Dalla Gallura all'hinterland di Cagliari. Centinaia di fuochi che hanno messo in ginocchio la Sardegna. Ma non è una caratteristica solo nostra- aggiunge il numero uno del corpo forestale -. La Sicilia ha quadruplicato le richieste di mezzi aerei. Nei giorni scorsi in California un mega incendio ha bruciato oltre 7mila ettari, sono state sgomberate 80mila persone. Questo nonostante gli Stati Uniti abbiano tecnologia, strumenti idonei e teste pensanti. La mia non vuole essere una scusante, ci mancherebbe. Noi ci prepariamo, ci organizziamo, lo sforzo che si sta facendo in termini di attenzione è massimo, c'è un lavoro oscuro che non si vede. È anche mortificante per noi non ottenere risultati solo positivi, ma quando hai a che fare con gli stupidi, con persone disattente o che assumono comportamenti poco responsabili o sono intenzionate a fare del male diventa tutto più difficile. La mano dell'uomo. Colpa o dolo, c'è sempre una responsabilità umana dietro gli incendi. Non c'è dubbio - dice ancora Gavine Diana -. La maggior parte dei roghi ha una origine colposa o dolosa, dovuta a superficialità o a premeditazione. E poi c'è una tendenza nelle zone più urbanizzate a non creare alcuna discontinuità tra combustibile e insediamenti. Le norme lo vietano e noi comminiamo le sanzioni, ma non basta. Le Indagini. In queste ultime settimane, dal Sud alla Gallura, sono stati ritrovati inneschi che testimoniano la volontà di distruggere degli incendiari. Stiamo portando avanti diverse indagini e abbiamo buone speranze di trovare i responsabili - aggiunge il comandante del corpo forestale -. Mi auguro vivamente di poter scovare più di uno di questi signori. Protezione civile. Neanche il numero uno della Protezione civile, Graziano Nudda, ha dubbi sulle origini degli incendi. Il fuoco non si accende mai da solo, c'è sempre qualcuno che lo fa partire - spiega -. C'è chi lo fa di proposito, ma anche chi mette su un barbecue dove non lo dovrebbe fare o lancia dal finestrino un mozzicone di sigaretta. Terreno fertile per far p
artire il fuoco, soprattutto in una stagione come questa caratterizzata dal vento, dalle temperature molto elevate e dalle terre secche per la siccità. La conta dei danni. Dal punto di vista ambientale, racconta Nudda, i roghi che hanno causato i danni più elevati sono stati quelli in Gallura -particolare l'ultimo nelle campagne tra Luras e Luogosanto, ma

anche quello di una settimana fa sul Limbara tra Tempio e Oschiri -, e poi l'incendio scoppiato il 6 agosto tra Bolotana e Illorai, dove sono rimasti feriti anche due forestali. Invece, il fuoco che il 1 luglio ha sfigurato il Marghine, da Borore fino a Sedilo da una parte e Noragugume dall'altra - dice ancora Nudda -, è stato molto veloce e fortunatamente ha permesso a buona parte della vegetazione di resistere alle fiamme. Dal punto di vista turistico, invece, i danni più elevati li ha registrati 10 giorni fa Pula, dove 400 persone sono state evacuate. Pochi, rispetto alle superfici andate in fumo, sono stati i danni agli immobili. Canadair. Per la stagione in corso la Protezione civile può contare su tre canadair di stanza in Sardegna, 12 elicotteri regionali (compreso il Super Puma) e 1200 mezzi a terra. Il potenziamento dei mezzi - conclude Nudda - ci ha permesso di accorciare i tempi, di intervenire in maniera più rapida. L'unico che deve attendere almeno mezz'ora prima di partire è il Canadair. Ma sono tempi burocratici da rispettare per forza. In alto nella foto grande un elicottero tenta di spegnere l'incendio che lambisce il centro abitato di Bortigiadas. A destra il fronte del fuoco dell'incendio tra Tempio e Lu ras -tit_org- Incendi, isola sfregiata - In cenere già 9mila ettari

Polemiche e proposte dopo i roghi

Il ministro elogia la Forestale: rapidi ed efficaci. Dévias: serve una flotta sarda

[Redazione]

Il ministro elogia la Forestale: rapidi ed efficaci. Dévias: serve una flotta sarda SASSARI Lo stesso film che va in scena ogni estate ha anche (quasi) sempre lo stesso sequel. Dopo ogni incendio scoppiano inevitabili le polemiche sui presunti ritardi, sulla campagna di prevenzione, sulla dotazione dei mezzi a disposizione della protezione civile. Anche questa estate la macchina regionale messa in campo nella lotta al fuoco è stata al centro di feroci polemiche. In particolare per i soli três Canadair di stanza in Sardegna. Troppo pochi per fare fronte a una emergenza che ogni estate trasforma l'isola in un braciere, è il coro unanime della politica. Nelle scorse settimane sono piovute critiche sia da parte del deputato di Sinistra italiana, Michele Piras, che dal capogruppo di Forza Italia, Pietro Pittalis, e dal leader di Unidos, Mauro Pili. Sull'argomento ieri è intervenuto anche il ministro Gian Luca Galletti, a Capoterra per un sopralluogo nelle zone alluvionate. Sicuramente più mezzi sarebbero stati utili nell'incendio di Santa Margherita di Pula che ho vissuto in prima persona, ma la situazione è stata affrontata con determinazione e velocità - ha raccontato il titolare dell'Ambiente -. Il problema non è solo quello di intervenire in emergenza, forse ci dovremo chiedere se dobbiamo aumentare la cultura ambientale nel nostro Paese per evitare che certe situazioni si presentino. Tornando all'incendio di Santa Margherita, Galletti ha sottolineato di aver visto una reazione della Protezione civile regionale e poi anche di quella nazionale molto attenta e veloce: in poche decine di minuti erano presenti sul territorio cinque elicotteri e nelle ore successive si sono aggiunti anche due Canadair che hanno affrontato la situazione con estrema prontezza. Non posso che dare un giudizio positivo su questo: poi se c'è da migliorare lo si può sempre fare. Ma c'è anche chi è andato oltre la polemica. Il numero uno degli indipendentisti di Libero, Pier Franco Dévias, sta girando la Sardegna con la campagna "Firma su fogu", raccolta firme per introdurre nell'isola una nuova forma di lotta agli incendi. Una campagna in três punti. Innanzitutto, con la previsione di una maggiore sensibilizzazione, ma soprattutto con la creazione di una flotta aerea antincendio sarda. È arrivata l'ora di svincolarci dalle decisioni altrui - spiega Dévias -. La Sardegna deve essere messa in condizione di essere autosufficiente. Non è più tollerabile andare avanti con le contrattazioni anno per anno, l'isola deve disporre di un parco mezzi di sua proprietà. Terzo punto della campagna di Libero, l'inasprimento delle pene per gli incendiaristi: 15 anni di carcere, quanto previsto per la tentata strage. (alpi.) L'incendio del 9 agosto a Santa Margherita di Pula -tit_org-

A Tempio una task force di investigatori

[Redazione]

Il terreno sarà bonificato con la zappa metro per metro per evitare che le fiamme riprendano vigo i TEMPIO L'imponente task force, preannunciata domenica notte da Giancarlo Muntoni dopo la riaccensione del fuoco di Lu Sfussatu è arrivata in città. Dodici uomini con quattro mezzi da Sassari, 25 uomini con 10 mezzi provenienti da Oristano, 20 uomini dell'ispettorato di Tempio con dieci mezzi e dieci specialisti dell'Auf, sigla di Analisi uso fuoco. Oltre 60 uomini il cui compito sarà quello di procedere alla bonifica dei 900 ettari andati in fumo nell'agro di Luras, a Lu Sfussatu, Monte Mayore, Vitedda, Tralana, Sulana, Murichessa e Alba Mariana. Due incendi diversi. Il primo appiccato dalla mano dell'uomo con sigarette imbottite di cerini, il secondo, quello di domenica, ripartito improvvisamente da solo. Fuoco da ripartenza lo definiscono gli specialisti che si verifica frequentemente soprattutto su un terreno boscato dove sotto terra le radici possono continuare a bruciare lentamente, anche per un mese, diceva un esperto. Gli uomini arrivati in città - spiega Muntoni - procederanno, con zappa e picco, metro per metro, a una bonifica integrale dell'intero sito. Dopo la bruttissima sorpresa di domenica controlliamo il sito giorno e notte pronti a intervenire. La bonifica proseguirà quotidianamente, sino alla percorrenza dell'intero territorio colpito da fuoco. Su alcuni terreni, soprattutto quelli boscosi, la sola acqua per bonificare non basta. Il fuoco è subdolo e ha comportamenti imprevedibili. Per questo, dopo l'incendio boschivo di domenica si è deciso di far arrivare anche gli specialisti dell'Auf. L'antico metodo della zappa e del picco che sviscera il terreno e scopre le sotterranee vie del fuoco - dice Giancarlo Muntoni è sicuramente la bonifica più efficace. In alta Gallura intanto l'allarme, già alto dopo Balascia, è arrivato ai massimi livelli dopo i due incendi consecutivi di Lu Sfussatu che hanno distrutto 900 ettari di terreno e che hanno richiesto un dispiegamento di uomini e mezzi i cui costi ricadono immancabilmente su tutta la comunità. Non quantificabile il danno all'ambiente. Di questa preoccupazione si è fatto interprete, ieri mattina a Bortigiadas, il sindaco Emiliano Deiana che ha accennato anche alla possibilità, a brevissimo, di un vertice fra tutti i sindaci del territorio. (a.m.) Giancarlo Muntoni, capo dell'ispettorato di Tempio -tit_org-

ANCORA UNA GIORNATA DI FUOCO IN GALLURA**Allarme a Bortigiadas subito evacuati 17 anziani**

Il fronte del fuoco ha minacciato la casa di riposo alle porte del paese Al lavoro per oltre quattro ore le squadre a terra, due canadair e due elicotteri

[Angelo Mavuli]

ANCORA UNA GIORNATA DI FUOCO IN GALLURA Il fronte del fuoco ha minacciato la casa di riposo alle porte del paese Al lavoro per oltre quattro ore le squadre a terra, due canadair e due elicotteri di Angelo Mavuli > BORTIGIADAS Un'altra giornata di fuoco in Sardegna. Le fiamme hanno lambito Bortigiadas. Nessun ferito ma tanta paura per i 17 ospiti della casa di riposo alla periferia del paese. Gli anziani sono stati allontanati dal centro e sono stati portati al sicuro, in paese. Mentre per tutto il giorno le forze a terra, i canadair e gli elicotteri hanno portato avanti la loro battaglia quotidiana contro le fiamme. L'alta Gallura è senza pace a causa degli incendi. Ieri mattina, con ancora nella mente e negli occhi le immagini dell'incendio del giorno prima nella vallata di Luras, un altro incendio, (questa volta non doloso ma provocato dal cattivo funzionamento degli isolatori di un palo elettrico), è scoppiato sul lato sud del pendio sul quale gravita il centralissimo belvedere del paese. L'allarme è stato immediato e sul piccolo centro sono arrivati in forze agli ordini di Giancarlo Munto ç!, capo dell'ispettorato forestale di Tempio gli agenti del corpo forestale, vigili del fuoco di Tempio ed Ozieri, operai antincendio di Forestas, carabinieri, polizia e protezione civile. Sul posto, assieme a Giancarlo Muntoni, anche il sindaco di Bortigiadas, Emiliano Deiana, fra le primissime persone a rendersi conto di quanto stava accadendo che attivava subito la struttura comunale. Stavo uscendo da casa - racconta- e ho visto del fumo provenire dalla vallata. Ho capito che era vicinissimo ad alcune case fra cui anche la comunità alloggio per anziani che dalla sommità grava sul pendio. E il primo pensiero di tutti è stato per gli anziani. Mentre due Canadair e due elicotteri riversavano sulle fiamme bombe d'acqua, i mezzi dei vigili del fuoco si frapponavano, pronti all'azione, fra l'edificio e la vallata sottostante. Al tempo stesso gli operatori della comunità, diretti da Rita Multineddu, e aiutati da volontari predisponavano l'evacuazione dell'edificio che veniva effettuato con calma e senza creare panico soprattutto fra gli anziani ospiti. Operazione perfettamente riuscita e sulla quale qualche nonnina è riuscita anche a scherzare. Abbiamo portato via - dice Rita Multineddu - con accanto una delle altre assistenti geriatriche, tutti i nostri ospiti, 17 persone fra uomini e donne che grazie a Dio stanno tutti bene. Durante lo sgombero abbiamo deciso di portare via anche una nostra vicina di casa che sapevamo sola e con difficoltà di deambulazione. Gli anziani hanno trovato ospitalità in un bar. Nello stesso locale hanno consumato serenamente il loro pranzo e solo quando l'allarme, è cessato, nel primissimo pomeriggio, è stato concesso il permesso di ritornare all'interno, Evacuate anche diverse abitazioni lambite dalle fiamme ma che non hanno subito danni. Ammirabile anche l'operato di diversi giovani bortigiadesi, uomini e donne che, formando una catena umana, e attingendo acqua con dei secchi da un autocisterna della Forestale, affrontavano le fiamme che tentavano di ripartire dopo il passaggio dei mezzi aerei. In tarda serata Giancarlo Muntoni che ha inoltrato un rapporto sull'incendio alla Procura della Repubblica, ha reso noto che il palo della corrente elettrica, dal quale sarebbero partite le fiamme, è stato messo sotto sequestro. Nel contempo sono partite le indagini per risalire ai responsabili della presunta cattiva manutenzione degli isolatori che se non periodicamente puliti possono scaricare scintille fatali. Da una scarpata annerita dal fumo è comparsa una minuscola tartaruga. Scampata alle fiamme per chissà quale miracolo. Una ragazza l'ha raccolta e l'ha liberata poco lontano dall'inferno di cenere. Il canadair In azione nelle campagne Intorno a Bortigladas Gli anziani evacuati dalla casa di riposo e ospitati nel bar del paese -tit_org-

N. COSSU A PAGINA 17

Salvi 6 bagnanti che rischiavano di annegare = Rischiano di annegare, salvati 6 bagnanti

Mattinata di paura a Lu Bagnu, tra le persone soccorse anche 4 bambini. Si erano tuffati nonostante il mare fosse agitato

[Nadia Cossu]

LU BAGNUN. COSSU A PAGINA 17 Salvi 6 bagnanti che rischiavano di annegare Rischiano di annegare, salvati 6 bagnant Mattinata di paura a Lu Bagnu, tra le persone soccorse anche 4 bambini. Si erano tuffati nonostante il mare fosse agite di Nadia Cossu > CASTELSARDO Le onde lunghe e schiumose, la corrente che già a riva lasciava intuire il pericolo, gli occhi vigili dei bagnini non sono serviti a nulla. La tentazione di tuffarsi in acqua è stata piu forte di tutto, l'incoscienza ha preso il sopravvento e quando a un certo punto padre, madre, figli e amici dei figli non sono più riusciti a tornare indietro hanno cominciato disperati a sollevare le braccia e a chiedere aiuto. È stata una mattinata di vero terrore quella vissuta ieri nella spiaggia di Lu Bagnu, a Castelsardo, da una famiglia di Torino. Ma anche dai tantissimi bagnanti che hanno assistito per ore alle operazioni di soccorso pregando perché tutto andasse a buon fine. E per fortuna così è stato. Un efficientissimo piano di emergenza - scattato non appena è stato lanciato l'allarme - ha consentito di mettere in salvo i sei bagnanti che, per precauzione, sono stati trasportati dalle ambulanze del 118 all'ospedale Civile di Sassari per accertamenti. Tutto è successo intorno alle 11.30 quando la sala operativa della Capitaneria di porto di Porto Torres è stata allertata attraverso il numero blu 1530 per le emergenze in mare. Agli operatori veniva segnalata la presenza di sei persone che nuotavano con difficoltà a più di duecento metri dalla spiaggia di Lu Bagnu. La sala operativa della guardia costiera a quel punto ha assunto il coordinamento delle operazioni e ha inviato la motovedetta CP810, l'unità specializzata nelle operazioni di ricerca e soccorso. Sul posto anche l'imbarcazione PC 203 della Protezione civile di Castelsardo mentre dall'ufficio locale marittimo una pattuglia a terra raggiungeva immediatamente la spiaggia. Nel frattempo i bagnini che fanno servizio di salvamento a Lu Bagnu si erano già attivati per provare a tirare fuori dall'acqua i due coniugi di 41 anni, i loro figli di 7 e 11 anni e due amici di 12 e 15, tutti di Torino. 1 sei si erano trovati difficoltà subito dopo aver superato l'area riservata ai bagnanti (200 metri dalla spiaggia), la corrente in quella zona è particolarmente insidiosa, soprattutto quando si alzano i venti provenienti dal quadrante occidentale, spiegano dalla Capitaneria. I bagnini a nuoto hanno raggiunto i sei turisti, uno dei due assistenti con la collaborazione di altri bagnanti è riuscito a salvare la donna e due ragazzi mentre gli altri tre negli stessi attimi venivano recuperati dai mezzi nautici. Un elicottero dei vigili del fuoco intanto sorvolava la zona. Affaticati e molto spaventati i bagnanti sono stati soccorsi prima al porto di Castelsardo dal 118 e poi accompagnati in ospedale. Elicottero, motovedetta e uomini a terra impegnati per diverse ore nelle operazioni di soccorso I turisti (di Torino) si sono allontanati dalla riva e non sono più riusciti a tornare indietro per via della corrente L'elicottero in volo durante le operazioni di soccorso nel mare di Lu Bagnu -tit_org- Salvi 6 bagnanti che rischiavano di annegare - Rischiano di annegare, salvati 6 bagnanti

santa giusta

Auto distrutta da un incendio Turisti indenni per un soffio

[Redazione]

SANTA GIUSTA SANTA GIUSTA Il racconto dei proprietari dell'auto dovrà essere verificato dalle perizie tecniche: ci vorrà del tempo, ma nel frattempo una coppia di turisti romani potrà valutare meglio se considerarsi fortunata o sfortunata. La loro auto è andata completamente distrutta in un incendio, nella tarda mattinata di ieri, ma loro si sono salvati. La prontezza di riflessi gli ha salvato la vita mentre erano in viaggio sulla statale 131. La loro auto, una grossa Bmw, ha preso fuoco all'imbocco dello svincolo di Santa Giusta e loro hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che le fiamme avvolgessero e distruggessero completamente la vettura. A scatenare l'incendio, secondo quanto raccontato dai due turisti, sarebbe stato un errore del benzinaio che qualche chilometro prima avrebbe sbagliato a fare il pieno mettendo benzina al posto del gasolio. Sono intervenuti la Polstrada e i Vigili del fuoco di Oristano, che hanno dovuto lavorare a lungo per domare completamente le fiamme e mettere sicurezza quello che restava dell'auto. Il rogo si è esteso anche alla campagna circostante bruciando siepi e percorrendo alcuni ettari di terreno. Il traffico sullo svincolo è rimasto bloccato diverse ore. L'auto a fuoco sulla statale 131 -tit_org-

VIA ROCHESTER**Serie di roghi " sospetti " tra l` erba alta e la carreggiata***[Redazione]*

VIA ROCHESTER Serie di roghi "sospetti" tra l`erba alta e la carreggiata. A questo punto viene da chiederselo. Distrazioni o incoscienza? Perché se in un fine settimana lo stesso spazio di terra che c'è tra via Rochester e via Cardella finisce per prendere fuoco più volte è difficile che si tratti di un evento casuale. Già, perché dopo il primo incendio dello scorso fine settimana i vigili del fuoco sono dovuti intervenire altre tre volte, in quanto le fiamme avevano nuovamente iniziato ad estendersi, alimentate dalle erbacce secche che continuano a essere numerose e rischiavano di raggiungere la carreggiata dove transitano le auto. E sembra difficile pensare che si tratti di distrazioni, cioè di qualcuno che magari butta via senza pensarci troppo i mozziconi di sigaretta non spenti. Chissà che magari non si tratti di qualcuno che voglia dare, in maniera incosciente, un messaggio all'amministrazione per fare tagliare le erbacce o, peggio ancora, che dia fuoco al terreno per uno stupido piacere. Sicuramente le temperature in rialzo di questi giorni non aiutano e quindi le probabilità di incendi aumentano, ma ancora non si è visto un minimo di intervento da parte del Comune, che è proprietario di quel pezzettino di terra. Dopo il primo caso, infatti, nessuno ha pensato di far tagliare le erbacce che, di questi tempi, sono un fattore di rischio non da poco per gli incendi. V.P. - tit_org- Serie di roghi sospetti tra erba alta e la carreggiata

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo al centro/sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo al centro/sud L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 28 agosto. Di Filomena Fotia - 22 agosto 2016 - 15:56 [Prognose_20160822-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: aria fresca e moderatamente instabile proveniente dal nord Europa tende a interessare il meridione e più marginalmente il medio Adriatico. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche velatura in serata sul settore centrale. Centro e Sardegna: nell'entroterra abruzzese e sui rilievi del Lazio meridionale nuvolosità variabile associata a isolati rovesci; miglioramento serale sul Lazio. sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone con addensamenti più consistenti sulle Marche meridionali. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile, in ulteriore intensificazione pomeridiana, associata a rovesci sparsi, anche temporaleschi, specie su Molise, Puglia e Appennino calabro-lucano. Dalla notte estensione dei fenomeni alla Sicilia settentrionale e successivamente alla Sicilia jonica. Temperature: minime in diminuzione, ad eccezione dell'area alpina; la diminuzione sarà più marcata al sud. Massime in generale diminuzione, più marcata sulle regioni adriatiche. Venti: ovunque settentrionali, deboli al nord, da moderati a forti sul resto del Paese con raffiche molto forti sulle regioni del medio-basso Adriatico. Mari: mossi il Ligure, alto Adriatico, lo Jonio e il Tirreno sud-orientale, ma con moto ondoso in aumento su quest'ultimi due; da molto mossi ad agitati i restanti bacini con possibili mareggiate sulle coste di Abruzzo, Molise e Puglia. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni all'insegna del tempo stabile e decisamente soleggiato su tutte le regioni. Centro e Sardegna: cielo in prevalenza sereno ovunque a parte qualche temporanea nube su Marche meridionali, Umbria ed Abruzzo ma in diradamento già dal pomeriggio. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa su gran parte delle regioni con deboli precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più diffuse sul settore jonico, in deciso miglioramento dal pomeriggio a partire da Molise e Puglia garganica; cielo sereno o poco nuvoloso sulla Campania. Temperature: minime in aumento sulla Sardegna, più deciso sulle aree alpine e prealpine, in diminuzione altrove, più marcata sulle regioni joniche; massime in rialzo al nord e sulla Toscana, in flessione sulle regioni joniche sulla Sardegna e sul Lazio, più decisa su Sicilia e Calabria. Venti: moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud con locali rinforzi sul versante adriatico; deboli di direzione variabile al nord. Mari: molto mossi il Tirreno centro meridionale, lo Jonio, localmente agitato il medio e basso Adriatico; da mossi a molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; poco mossi il Mar Ligure e alto Adriatico, localmente mosso il Tirreno settentrionale. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 24 Nord: condizioni di bel tempo ovunque. Centro e Sardegna: cielo limpido e terso su tutte le regioni salvo qualche residuo annuvolamento al primo mattino sull'Abruzzo ma in rapido dissolvimento. Sud e Sicilia: molte nubi su Sicilia settentrionale ed orientale, aree joniche e Molise con deboli precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense e diffuse sulla Calabria, in attenuazione pomeridiana a partire dai settori settentrionali; ampio soleggiamento altrove, con cielo stellato di notte. Temperature: minime in aumento su quasi tutta la Penisola, senza variazioni di rilievo su Piemonte, Valle Aosta e Sardegna, in tenue flessione sulla Sicilia; massime in rialzo, anche deciso, al centro-sud e sulla Liguria, stazionarie altrove. Venti: deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud con locali rinforzi lungo le coste; deboli orientali sulla Pianura Padana, di direzione variabile sul resto del nord. Mari: molto mosso il Tirreno occidentale e meridionale con moto ondoso in attenuazione; da mossi a molto mossi il restante Tirreno, lo Stretto di Sicilia ed il medio Adriatico; da poco mossi a mossi il Mar di Sardegna, lo Jonio ed il restante adriatico; poco mosso o quasi calmo il Mar Ligure. GIOVEDÌ 25: residua nuvolosità e deboli fenomeni, in prevalenza temporaleschi,

su Calabria e Sicilia ma in miglioramento durante il pomeriggio; cielo sereno od al massimo poco nuvoloso altrove. VENERDI 26: condizioni di bel tempo salvo locali annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino e su Calabria e Sicilia, dove su quest'ultime si potranno avere isolati piovaschi o deboli rovesci in rapido miglioramento. SABATO 27 e DOMENICA 28: bel tempo un po' ovunque salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna su Sicilia e Calabria e sull'arco alpino.

- Allerta Meteo, il maltempo si sposta al Sud: freddo anomalo e forti temporali nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, il maltempo si sposta al Sud: freddo anomalo e forti temporali nei prossimi giorni. Allerta Meteo per il Centro/Sud: da stasera crollo termico e forte maltempo. Di Peppe Caridi - 22 agosto 2016 - 16:08. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [ciclone-jonio-mercoledì]. Allerta Meteo. Dopo i fenomeni estremi di ieri sera al Nord/Est, dove si sono verificati violenti temporali con bombe d'acqua e colpi di vento molto forte, adesso il maltempo si sta spostando verso Sud scivolando lungo l'Adriatico. Le temperature sono in netto calo, con molte località dell'Italia orientale che già oggi stanno vivendo una giornata di freddo anomalo con temperature fino a 7-8 sotto le medie del periodo. Infatti la massima di oggi non ha superato i +22 a Campobasso, +23 a Potenza, +24 ad Ancona e Chieti, +25 a Pescara, Macerata, Fano, San Benedetto del Tronto, Martina Franca, San Giovanni Rotondo e Vasto, +26 a Foggia e Terlizzi, +27 a Bari. 01 piogge oggi pomeriggio. Nelle prossime ore il maltempo si intensificherà con i primi forti temporali nel pomeriggio/sera tra Puglia, Basilicata, Calabria e anche nella Sicilia settentrionale. Il ciclone proveniente dai Balcani (dove sistano già verificando piogge torrenziali) si estenderà sull'Italia meridionale a partire dalla prossima notte, attivando forti venti nord/orientali che faranno ulteriormente diminuire le temperature. Stasera dopo il tramonto la colonna di mercurio crollerà su valori molto bassi per il periodo lungo tutta l'Italia Adriatica e nelle Regioni centro/meridionali, anche se il cielo di freddo fuori stagione e maltempo sarà nei prossimi giorni. 02 piogge domani mattina. Domani, martedì 23 agosto, le temperature si abbasseranno notevolmente in tutto il Centro/Sud, e il maltempo sarà ben più intenso su tutte le Regioni meridionali sin dalla mattinata. Avremo forti piogge e temporali su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. I venti continueranno a soffiare forti da Nord/Est provocando intense mareggiate sulle coste esposte. Nubi e qualche piovasco anche nella Sardegna sud/orientale. Attenzione a possibili nubifragi, bombe d'acqua, grandinate e persino trombe d'aria soprattutto tra il basso Adriatico e il mar Jonio. 03 piogge domani sera. Proprio nel mar Jonio si verificheranno poi nel pomeriggio i fenomeni più estremi, con vere e proprie bombe temporalesche in mare aperto, ma anche nell'entroterra avremo episodi di maltempo significativo, soprattutto in Calabria ma non solo. Attenzione anche alla Sicilia centro/orientale. Il clima si trasformerà rapidamente, e dopo il caldo degli ultimi giorni il Sud verrà proiettato in pieno autunno, con due mesi di anticipo rispetto alla consuetudine locale. Lì dove le spiagge sono ancora gremitte di bagnanti e vacanzieri, il mare sarà off-limits e non solo domani, ma anche nei giorni successivi. Per tutta la settimana al Sud avremo freddo anomalo, instabilità e nuovi fenomeni estremi con numerose trombe d'aria. E consigliabile il massimo livello di precauzione, soprattutto lungo le coste per possibili trombe d'aria e mareggiate. Di seguito i links utili per monitorare la situazione in tempo reale nelle pagine di MeteoWeb del nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Previsioni Meteo: 160mila fulmini in 12 ore sull'Italia, temperature in calo - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: 160mila fulmini in 12 ore sull'Italia, temperature in calo" Nelle ultime 12 ore - rende noto il Centro Epson Meteo - si sono scaricati quasi 160mila fulmini sul nostro Paese, in particolare sull'alto e medio Adriatico. Di Filomena Fotia -22 agosto 2016 - 10:54 [cielo-nuvoloso-640x480] La perturbazione numero 3 di agosto, che ha attraversato l'Italia settentrionale durante il fine settimana, sta scorrendo verso i Balcani seguita da una massa aerea fresca la quale si sta riversando sull'Italia sotto forma di venti settentrionali. Nelle ultime 12 ore rende noto il Centro Epson Meteo si sono scaricati quasi 160mila fulmini sul nostro Paese, in particolare sull'alto e medio Adriatico. Gli effetti più significativi legati a questa situazione saranno un'intensificazione del moto ondoso dei mari e un evidente calo delle temperature, con valori che si porteranno temporaneamente al di sotto della norma, specie lungo l'Adriatico. Il vortice in quota che nel frattempo si formerà fra l'Adriatico e lo Ionio sarà responsabile di locali episodi di instabilità fra le regioni del medio Adriatico e quelle meridionali. Sull'altro versante, alta pressione ricomincerà ad espandersi interessando dapprima le regioni occidentali dove assicurerà tempo stabile e soleggiato già dall'inizio della settimana. Da metà settimana l'anticiclone tenderà ad abbracciare porzioni sempre più estese del nostro territorio riportando una situazione più tranquilla e stabile con temperature che in molte zone torneranno ad oltrepassare i valori normali del periodo. La Presse/Xinhua La Presse/Xinhua Oggi nuvolosità variabile sul medio Adriatico con residue precipitazioni nel corso della mattinata. Al Sud inizialmente tempo buono poi nella seconda parte della giornata aumento della nuvolosità con possibilità di locali precipitazioni su Basilicata, Puglia e nord della Calabria tra pomeriggio e sera. Nella notte si accentua l'instabilità sulla Puglia, soprattutto la costa adriatica, con dei rovesci o isolati temporali. Al Nord regioni centrali tirreniche e Sardegna tempo soleggiato con possibilità di qualche rovescio isolato nel basso Lazio. Temperature in diminuzione al Nord e regioni adriatiche in Sardegna e nel nord della Sicilia, calo sensibile sul medio Adriatico nell'ordine di 5-6 gradi. Venti settentrionali in generale intensificazione soprattutto il Centrosud, mari mossi fino a molto mossi mare e Canale di Sardegna. Martedì giornata con tempo ben soleggiato al Nord, regioni centrali tirreniche e in Sardegna; nel resto del Paese nuvolosità variabile alternata a schiarite che saranno più ampie sulle coste campane e nell'ovest della Sicilia. Al mattino probabili rovesci o isolati temporali nel centro-sud della Puglia; nel pomeriggio questi rovesci isolati si trasferiranno sulla Calabria e marginalmente sull'Appennino lucano, piogge isolate nel sud-est della Sicilia. In serata i fenomeni si concentrano in Calabria dove tenderanno a esaurirsi nella notte. Temperature in sensibile calo al sud e in Sicilia in lieve rialzo al Nord. Valori al di sotto della norma anche di 4-5 gradi sulle regioni adriatiche. Venti in prevalenza moderati settentrionali in tutto il Centrosud con locali sensibili rinforzi e raffiche fino a 50-60 km: i mari dunque risulteranno mossi o molto mossi in particolare i bacini centro-settentrionali. Mercoledì la circolazione ciclonica rimarrà posizionata tra lo Ionio e il sud dei Balcani almeno fino a metà settimana. Nel dettaglio mercoledì condizioni di variabilità al Sud e Sicilia, con alternanza di schiarite e annuvolamenti, precipitazioni isolate più probabili su Appennino lucano, Calabria ed est della Sicilia, nel resto del Paese tempo generalmente soleggiato con cielo sereno o poco nuvoloso. Giornata ventosa per venti in prevalenza moderati settentrionali in tutto il Centrosud e alto Adriatico con mari che rimarranno generalmente mossi. Temperature in lieve generale rialzo con valori ancora al di sotto delle medie lungo l'Adriatico. Nella seconda parte della settimana alta pressione rinforzerà anche al Sud dove la ventilazione da nord andrà esaurendosi con temperature in aumento. Da giovedì tempo stabile e soleggiato in tutto il Paese con temperature nella norma ma al Nord lievemente anche al di sopra. Questa situazione di tempo stabile e clima estivo ci dovrebbe accompagnare fino alla fine del mese di agosto.

Rogo auto a Oristano, salvi in extremis - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 22 AGO - La prontezza di riflessi ha salvato la vita a unacoppia di turisti romani in viaggio sulla statale 131, in provincia diOristano, la superstrada che collega il nord e il sud della Sardegna. La loroauto, una grossa Bmw, ha preso fuoco all'imbocco dello svincolo di Santa Giustae loro hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che le fiammeavvolgessero e distruggessero completamente la vettura. A scatenare l'incendio,secondo quanto raccontato dai due turisti, sarebbe stato un errore delbenzinaio che qualche chilometro prima avrebbe sbagliato a fare il pienomettendo benzina al posto del gasolio. Il fatto è avvenuto in tarda mattinata.Sono intervenuti la Polstrada e i Vigili del Fuoco di Oristano, che hannodovuto lavorare a lungo per domare completamente le fiamme e mettere insicurezza quello che restava dell'auto. Il rogo si è esteso anche alla campagnacircostante bruciando siepi e percorrendo alcuni ettari di terreno. Il trafficosullo svincolo è rimasto bloccato diverse ore

Incendio in azienda agricola S.Giovanni - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CARBONIA, 22 AGO - Un incendio ha devastato ieri sera l'azienda agricola "Agrifoglio", a San Giovanni Suergiu. Le fiamme, le cui cause non sono ancora state accertate ma non si esclude il dolo, sono divampate intorno alle 21 all'interno della ditta che si trova in località Riu Sassu. Il fuoco ha distrutto completamente un box-rimessa attrezzato con all'interno tre motoseghe, un macchinario per l'agricoltura, 50 quintali di avena, 100 irrigatori e vari attrezzi. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. I carabinieri hanno avviato le indagini sull'episodio, i danni non sono ancora stati quantificati. (ANSA).

Incendi: Galletti: "Nell'Isola Protezione civile ha funzionato"

[Redazione]

Nel serbatoio benzina invece di gasolio: auto prende fuoco sulla 131

[Redazione]

L'incendio si è sviluppato vicino allo svincolo per Santa Giusta. La vettura è stata quasi completamente distrutta, illeso il guidatore e i passeggeri. Tags auto incendiate incidenti 22 agosto 2016 L'auto distrutta dalle fiamme sulla 131 L'auto distrutta dalle fiamme sulla 131 SANTA GIUSTA. Avevano appena rifornito nella vicina area di servizio. E, probabilmente proprio a causa di un errore nell'erogazione del carburante (benzina invece di gasolio) la loro auto ha preso fuoco. Nella tarda mattinata di oggi, lunedì 22 agosto, una Bmw è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme sulla statale 131, all'altezza dello svincolo per Santa Giusta.

Fuoco e paura a Bortigiadas, evacuata la casa di riposo

[Redazione]

Le fiamme, alimentate dal maestrale, hanno raggiunto il paese. Brucia ancora anche Lu Sfassatu, nell'agro di Luras. Un elicottero impegnato nell'opera di dispegnimento a BORTIGIADAS. Il fuoco non dà tregua. E fa sempre più paura. Nella mattinata del 22 agosto, attorno alle 10, le fiamme hanno raggiunto la periferia a valle di Bortigiadas e si è scatenato il panico. Evacuata la casa di riposo per anziani (una ventina di nonnini sono stati trasportati sulle carrozzelle in luoghi sicuri) e anche diverse famiglie hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. Gli anziani evacuati dalla casa di riposo durante l'incendio e accolti in un bar.

Castelsardo, sei bagnanti rischiano di annegare: salvati

[Redazione]

Attimi di paura nella spiaggia di Lu Bagnu: un gruppo di torinesi (tra cui 4 bambini) non riusciva più a tornare a riva. Scattato il piano di emergenza con Protezione civile, Capitaneria e bagnini. Tags salvataggi dispersi 22 agosto 2016 [image] CASTELSARDO. Sei persone, tra cui 4 bambini, intorno alle 11 di oggi lunedì 22 agosto si sono trovate in seria difficoltà nel mare di Lu Bagnu (Castelsardo). Nonostante il mare fosse molto agitato i sei (tutti di Torino) hanno deciso di fare il bagno ma improvvisamente si sono resi conto di non riuscire più a tornare a riva. Immediatamente è scattato il protocollo di emergenza per ricerca e recupero dispersi. Una unità nautica del Sar, il gommone di Protezione Civile regionale PC203 è partito dal porto di Castelsardo e ha raggiunto sul punto segnalato. Contemporaneamente si sollevava in volo un elicottero del Sar, un AB 412 dei vigili del fuoco e da Porto Torres la motovedetta CP810 della Guardia Costiera. L'unità navale ha localizzato i primi tre bagnanti, assistiti da due coraggiosi bagnini brevettati della Protezione Civile che, non con poca difficoltà, è riuscita a far salire tutti a bordo. Gli altri tre erano già stati recuperati e già portati in sicurezza.

Ritorna l'incubo del fuoco 200 ettari in fumo a Luras

[Redazione]

Nuova giornata di paura in Gallura. In azione anche quattro CanadairL intervento di centinaia di soccorritori ha evitato un disastro ambientale di Angelo MavuliTags incendi22 agosto 2016[image]LURAS. Nuova giornata di lotta contro il fuoco a Suliana, nelle campagne di Luras. 200 ettari di bosco ridotto in cenere in agro di Luras, colpito dall'incendio di giovedì scorso, che aveva già distrutto 700 ettari. È questo il pesantissimo bilancio di un'altra drammatica giornata di lotta contro il fuoco che, ieri dalle 14.30 sino al calar della sera, ha visto impegnati sessanta uomini e decine di mezzi, fra cui quattro canadair, di cui uno fatto arrivare da Ciampino, e tre elicotteri. Previsto per oggi un rafforzamento del presidio con invio di uomini e mezzi. Nuovo incubo. Le fiamme sono arrivate da una riaccensione dell'incendio di giovedì scorso, come ha spiegato in una breve conferenza stampa, il Capodell'Ispettorato Forestale di Tempio, Giancarlo Muntoni, sono partite da Suliana. Spinto da un Maestrone con direzione variabile, il fuoco ha attaccato sughere e pinete messi a dimora moltissimi anni fa. Vallata sfregiata. Dopo circa sette ore di fuoco, di quei boschi rigogliosi che inorgogliavano la vallata lurese rimanevano soltanto monconi di alberi fumanti. I soccorsi. Sono stati puntualissimi. A Luras hanno operato agenti del Corpo Forestale, vigili del fuoco, operai antincendio di Forestas, la Protezione civile. A regolare il traffico e ad evitare gli automobilisti curiosi, che in qualche caso hanno ostacolato il passaggio dei mezzi, hanno provveduto invece carabinieri e polizia che non hanno esitato a sanzionare gli automobilisti più indisciplinati. I numeri. 636 mila litri d'acqua. I Canadair hanno effettuato 106 lanci per un totale di 636 mila litri di acqua. Oltre 190, invece, i lanci degli elicotteri. Poco dopo le 19 il grosso dell'intervento dal cielo poteva dirsi concluso. Continuava invece l'opera a terra che è proseguita poi sino a tarda notte quando sono stati predisposti diversi turni di sorveglianza. Le reazioni. L'incendio di ieri è stato commentato con molta più amarezza rispetto a quello di giovedì, appiccato dalla mano dell'uomo. Il rogo, pur causato dalla prima azione delittuosa di giovedì, brucia e pesa ancora di più perché arriva da una riaccensione, fenomeno frequente soprattutto nei boschi quando a bruciare lentamente sono le radici. Task force in arrivo. E proprio per una bonifica radicale oggi arriveranno a Tempio due colonne di Forestali. La prima da Sassari con 12 uomini e 4 mezzi, la seconda da Oristano con 25 persone e 10 mezzi. Al seguito arriveranno anche 2 gruppi Auf, sigla di Analisi uso fuoco, più 10 specialisti nell'esame e nel trattamento del fuoco. A questi si aggiungeranno anche 20 uomini dell'Ispettorato forestale di Tempio con 10 mezzi. A loro disposizione anche elicottero di stanza nella zona del Limbara. Sindaci solidali. Da diverse postazioni, e solo come atto di solidarietà verso chi lottava corpo a corpo con le fiamme, hanno assistito alle operazioni il sindaco di Luogosanto, il sindaco di Calangianus e il sindaco di

Dopo la paura e le fiamme la discarica non chiuderà

[Redazione]

Nel rogo distrutti i macchinari per la lavorazione e imballaggio del secco residuo ordinanza di Nizzi: i rifiuti indifferenziati saranno sotterrati senza triturazione di Dario Budroni 22 agosto 2016 [image] OLBIA. Il fuoco ha messo ko solo in parte. La discarica di Spiritu Santu ha bruciato per ore, alla dove si tritura e si imballa il secco residuo è stata quasi totalmente distrutta dalle fiamme. Ma l'impianto gestito dal Cipnes, dopo l'incendio di sabato, non sarà messo fuori uso. Per tutto il periodo di emergenza i rifiuti indifferenziati saranno sotterrati senza essere prima lavorati. Lo ha deciso il sindaco Settimo Nizzi. Ieri mattina, dopo un vertice con il responsabile della discarica Gianni Maurelli, Nizzi ha firmato un'ordinanza per tenere in qualche modo aperta la struttura senza creare gravidi sagi per tutto il territorio, visto che a Spiritu Santu, insieme a Olbia, scaricano altri 17 comuni. Al momento è dunque impossibile tritare e imballare il secco residuo quotidianamente scaricato a Spiritu Santu. Ma la soluzione è scritta nell'ordinanza firmata ieri da Settimo Nizzi: Per tutto il periodo di fermo impianto, relativo al trattamento del secco residuo, il Cipnes deve provvedere a reindirizzare i rifiuti indifferenziati conferiti nella piattaforma di Spiritu Santu direttamente allo smaltimento nella discarica consortile, ubicata all'interno dello stesso impianto. In altre parole, il secco residuo verrà direttamente sotterrato senza passare per i macchinari. Al momento è l'unica soluzione possibile. Praticamente non ci sono alternative, non esistono impianti così vicini a Olbia spiega Gianni Maurelli, il responsabile della discarica. Inoltre le altre discariche presenti nell'isola solo al momento stracariche, visto il grande afflusso di turisti. In questo modo, invece, potremo continuare a garantire il servizio.

Incendio al ristorante "Pappa e fui", distrutta la cucina

[Redazione]

Incendio nella notte tra sabato e domenica a Tortolì. I vigili del fuoco intorno alle 4 sono stati allertati per un incendio all'interno di un ristorante di Tortolì, il Pappa e fui nel Corso...22 agosto 2016Incendio nella notte tra sabato e domenica a Tortolì. I vigili del fuoco intorno alle 4 sono stati allertati per un incendio all'interno di un ristorante di Tortolì, il Pappa e fui nel Corso Umberto. Il rogo ha distrutto i locali della cucina e poco hanno potuto fare gli operatori per limitarne i danni che sono ingenti. Attività di spegnimento e di bonifica è durata diverse ore. Da una prima ricostruzione dell'evento, le cause sembrano essere attribuite alla non completa estinzione delle braci utilizzate per la preparazione dei cibi da parte del personale addetto. È probabile che qualche scintilla abbia scatenato l'inferno all'interno della cucina propagandosi alle parti facilmente incendiabili. Ovviamente bisognerà attendere l'esito della perizia che i vigili del fuoco depositeranno tra qualche giorno. Il locale aveva chiuso da poche ore. Sabato il titolare e il suo personale aveva lavorato fino

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: "temporali in arrivo al Sud"

[Redazione]

23 agosto 2016 00:10 Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo allerta-meteo-5-640x403 Allerta Meteo Una perturbazione in transito dall'area balcanica verso lo Ionio innescherà condizioni di instabilità sulle regioni italiane del medio Adriatico e soprattutto su quelle meridionali, dove sono attesi fenomeni temporaleschi localmente intensi in particolare su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sono, inoltre, previsti venti dai quadranti settentrionali, con raffiche più intense sui settori adriatici centrali e garganici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata temporale-messina-1-420x420 di oggi, lunedì 22 agosto, venti forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, su Abruzzo, Molise e Puglia, in particolare sui settori litoranei e lungo i rilievi, con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla prime ore di domani, martedì 23 agosto, sono previste inoltre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Puglia, in particolare sui settori centro-meridionali, in estensione alla Basilicata e alla Calabria, specie sui settori ionici, e alla Sicilia orientale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su buona parte dell'Abruzzo e della Puglia, sui settori costieri del Molise, su Basilicata, Calabria e gran parte della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

IL BOLLETTINO PER OGGI, LUNEDÌ 22 AGOSTO: temporale Reggio Calabria (29) Precipitazioni: isolati rovesci o temporali sui settori orientali dell'Abruzzo e su Molise, Puglia centro-settentrionale, Basilicata interna e tirrenica e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulla Puglia centrale e sui citati settori lucanie calabresi. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione sulle regioni adriatiche centrali e su Umbria, Puglia e Basilicata; valori massimi localmente ancora elevati sulle zone pianeggianti interne del Lazio e della Sicilia orientale. Venti: forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia, in estensione dalla sera-notte ai settori ionici peninsulari; localmente forti dai quadranti settentrionali sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, sulla bassa Toscana, sulle coste orientali della Sardegna e sulla Sicilia occidentale. Mari: molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico centro-meridionale e dalla serata lo Ionio.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, MARTEDÌ 23 AGOSTO: temporale Reggio Calabria (17) Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, settori meridionali e orientali della Basilicata e settori ionici e meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, generalmente più rilevanti sui versanti ionici della Calabria centro-settentrionale; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Puglia, Basilicata e Calabria, sui settori orientali di Abruzzo e Molise e su Campania orientale e settori orientali e settentrionali centrali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui citati settori abruzzesi e siciliani. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile diminuzione nei valori massimi su Calabria e Sicilia. Venti: forti dai quadranti

settentrionali con locali raffiche di burrasca sul medio versante adriatico, sulla Puglia, sui settori ionici peninsulari e lungo la dorsale appenninica centrale, campana e lucana; localmente forti dai quadranti settentrionali su bassa Toscana, alto Lazio, settori tirrenici della Campania, coste orientali della Sardegna e sulla Sicilia. Mari: molto mossi Adriatico centro-meridionale, il Tirreno centrale al largo, il Tirreno meridionale, il Canale Otranto, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio al largo. IL BOLLETTINO temporale-1-1-561x420 PER DOPODOMANI, MERCOLEDÌ 24 AGOSTO: Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria, settori orientali e settentrionali centrali della Sicilia, settori meridionali e ionici della Basilicata e Puglia ionica, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sui settori ionici centro-settentrionali della Calabria; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Basilicata, Puglia centro-meridionale e Sicilia e sulla Campania meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime localmente elevate sulle zone pianeggianti interne del Lazio. Venti: nessun fenomeno significativo, salvo residui rinforzi dai quadranti settentrionali, nelle prime ore della giornata, sui settori ionici peninsulari sulle coste orientali della Sardegna. Mari: localmente molto mossi i settori ovest del Tirreno centro-meridionale e lo Stretto di Sicilia.

Rogo auto a Oristano, salvi in extremis

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 22 AGO - La prontezza di riflessi ha salvato la vita a unacoppia di turisti romani in viaggio sulla statale 131, in provincia diOristano, la superstrada che collega il nord e il sud della Sardegna. La loroauto, una grossa Bmw, ha preso fuoco all'imbocco dello svincolo di Santa Giustae loro hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che le fiammeavvolgessero e distruggessero completamente la vettura. A scatenare l'incendio,secondo quanto raccontato dai due turisti, sarebbe stato un errore delbenzinaio che qualche chilometro prima avrebbe sbagliato a fare il pienomettendo benzina al posto del gasolio. Il fatto è avvenuto in tarda mattinata.Sono intervenuti la Polstrada e i Vigili del Fuoco di Oristano, che hannodovuto lavorare a lungo per domare completamente le fiamme e mettere insicurezza quello che restava dell'auto. Il rogo si è esteso anche alla campagnacircostante bruciando siepi e percorrendo alcuni ettari di terreno. Il trafficosullo svincolo è rimasto bloccato diverse ore22 agosto 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pantelleria, via alla raccolta fondi per ripiantare gli alberi dopo il maxi-incendio

[Redazione]

I roghi di maggio hanno distrutto 600 ettari di bosco. In ballo due progetti da 10 milioni di euro. 22 agosto 2016 Pantelleria, via alla raccolta fondi per ripiantare gli alberi dopo il maxi-incendio. I danni dopo l'incendio a Pantelleria. Una raccolta fondi per ripiantare gli alberi a Pantelleria, bruciati dal grande incendio di fine maggio. Le fiamme hanno distrutto più di 600 ettari di terreno e adesso il comune, con il Comitato Parchi per Kyoto (composto da Kyoto Club, Federparchi e Legambiente), assieme all'associazione Marevivo, lanciano un'iniziativa per far tornare il verde in uno dei gioielli del Mediterraneo. Ci sono due progetti sul tavolo, da circa 10 milioni di euro: un intervento sul dissesto idrogeologico causato dall'incendio e uno di rimboschimento, fatto con la Regione e l'Università di Palermo. È un segnale positivo. Sono ottimista perché abbiamo avuto molti attestati di stima in questo periodo. Ci sono già dei grandi gruppi industriali che si sono fatti avanti per dare il loro contributo, dice il sindaco dell'Isola, Salvatore Gabriele. Saranno attivate anche delle telecamere di sorveglianza anti-piromani. Le fiamme hanno distrutto oltre 600 ettari di boschi e vegetazione autoctona, costituiti per lo più da pini marittimi, pini di Aleppo, lecci e piante erbacee caratteristiche della macchia mediterranea (ginestra, corbezzolo, timo, rosmarino, origano e mentuccia). Dopo i roghi, il ministro Galletti aveva chiesto di accelerare sull'istituzione del parco nazionale che è stato approvato a giugno. Tags Argomenti: Pantelleria incendio sicilia provincia trapani Protagonisti:

Evacuata casa di riposo

[Redazione]

[468x234_1468777641]BORTIGIADAS - Momenti di paura questa mattina per 17 anziani di una casa di riposo di Bortigiadas, in Gallura, a causa di un vasto incendio scoppiato nelle vicinanze. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono pericolosamente avvicinate al centro abitato, ed in particolare alla struttura, che stata evacuata e gli anziani ospiti sono stati accompagnati nella piazza del paese. L'incendio scoppiato verso le 10 in localit La Femmina Molta, alla periferia di Bortigiadas. Sul posto stata subito dirottata la macchina antincendio che si trovava impegnata a Luras, nelle operazioni di bonifica del vasto rogo scoppiato ieri sera [LEGGI]. In azione le squadre a terra di Corpo forestale, vigili del fuoco e Protezione civile, oltre a due Canadair e due elicotteri. Oltre ai 17 ospiti della casa di riposo, i forestali per precauzione hanno evacuato dalla propria abitazione un'anziana di 80 anni che vive in una casa adiacente.

Pericolo incendi: codice arancione nell'Isola

[Redazione]

[468x234_1450264882]CAGLIARI - Codice arancione in quasi tutta la Sardegna, con sprazzi di giallo nel centro-sud dell'Isola. La Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ha emanato il bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, martedì 23 agosto. Nel documento firmato dal direttore generale Mario Graziano Nudda, che suddivide la Sardegna in 28 zone, si indica pericolosità alta in 20 di queste, cioè, l'incendio, ad innesco avvenuto, si può propagare rapidamente e può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, anche rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Mentre nella maggior parte dei casi si parla di attenzione nella fase operativa regionale, in sette di questi, nel nord-ovest dell'Isola, l'attenzione rinforzata. Meno problemi, ma sempre occhi aperti, nelle rimanenti otto zone, dove c'è una previsione di pericolo medio. In questo caso, l'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinarie schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel Prai 2014-2016, aggiornamento 2016, approvato con Dgr 33/22 del 10 giugno 2016.

Lu bagno, in 6 rischiano di annegare

[Redazione]

[468x234_1467227313]CASTELSARDO - Sei bagnanti rischiano di annegare a 200 metri dalla spiaggia di Lu Bagnu. Nella tarda mattinata di oggi la Guardia Costiera di Porto Torres ha tratto in salvo 6 persone nel tratto di mare antistante la spiaggia di Lu Bagnu nel Comune di Castelsardo. Nonostante il mare agitato i sei si sono gettati in acqua e sono stati sorpresi dalle forti correnti particolarmente insidiose in quella zona che li portavano al largo. L'operazione di soccorso ha avuto inizio intorno alle ore 11.30, quando la Sala operativa della Capitaneria di Porto Torres veniva allertata tramite il numero blu delle emergenze in mare 1530. Sul posto oltre la motovedetta della Guardia Costiera, è stato inviato il mezzo nautico della Protezione Civile di Castelsardo mentre dal dipendente Ufficio locale marittimo di Castelsardo una pattuglia a terra raggiungeva immediatamente l'area delle operazioni. Dei sei bagnanti risulta che quattro appartenevano ad una famiglia composta da padre (G.A. et 41 anni), madre (G.B. et 41 anni) e due figli rispettivamente di 7 e 11 anni e due amici di 12 e 15 anni, tutti di Torino. Dopo qualche bracciata resisi conto di non riuscire a rientrare verso la riva con le proprie forze, hanno cercato di attirare l'attenzione dei bagnanti presenti in spiaggia. Due bagnanti non hanno esitato a tuffarsi in mare e uno dei due assistenti con la collaborazione di altri bagnanti riuscivano a recuperare una delle sei persone (la moglie) e due ragazzi mentre le altre tre venivano recuperate dai mezzi nautici inviati in zona e successivamente trasportati verso il porto di Castelsardo dove ad attenderli era un'ambulanza del 118. Dopo i primi accertamenti sanitari, le persone soccorse sono apparse spaventate ed affaticate ma a fini precauzionali sono state, comunque, trasportate per ulteriori accertamenti presso l'Ospedale Civile di Sassari. Il Comando della Capitaneria di Porto Torres ricorda l'importanza di controllare e verificare le condizioni meteo marine prima di intraprendere qualsiasi attività natatoria al fine di evitare possibili situazioni di pericolo per la vita umana.

Auto in fiamme a Santa Giusta: salvi due turisti romani

[Redazione]

[468x234_1416581162]ORISTANO Tanta paura, ma fortunatamente nessun danno fisico ed un'avventurata raccontare al ritorno dalle vacanze. La prontezza di riflessi ha salvato la vita ad una coppia di turisti romani in viaggio sulla Strada Statale 131, all'imbocco con lo svincolo di Santa Giusta. Questa mattina (lunedì), la loro Bmw ha preso improvvisamente fuoco e loro hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che le fiamme avvolgessero completamente la vettura. Stando al racconto dei due turisti, a scatenare l'incendio sarebbe stato l'errore di un benzinaio, che qualche chilometro prima avrebbe sbagliato a fare il pieno, mettendo benzina al posto del gasolio. Pronto l'intervento della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco di Oristano, che hanno dovuto lavorare a lungo per domare completamente le fiamme e mettere in sicurezza quello che restava dell'auto. Il rogo si estese anche nella campagna circostante, bruciando siepi e percorrendo alcuni ettari di terreno. Il traffico sullo svincolo rimase bloccato per diverse ore.

Ancora fiamme in Gallura

[Redazione]

[468x234_1467412292]BORTIGIADAS Non c'è pace per la Sardegna, e soprattutto per la Gallura, ferita senza soluzione di continuità dagli incendi. Dall'alba di oggi (lunedì), i Vigili del Fuoco stanno bonificando i terreni di Luras, nelle vicinanze del Lago del Liscia, preso di mira dalle fiamme nei giorni scorsi [LEGGI]. Ma un nuovo rogo si è acceso attorno alle ore 10, in località La Femmina Molta, nel Comune di Bortigiadas. Il vento spinge le fiamme verso il centro abitato. Pronto l'intervento dei soccorsi, tra squadre a terra e mezzi aerei. Nella giornata di ieri, dall'area carbonizzata venerdì nell'incendio che ha interessato oltre 700 ettari di macchia mediterranea, pascolo e bosco a Luras, ieri sera ha ripreso vigore l'incendio impegnando la flotta aerea regionale e le squadre a terra di Corpo Forestale, Protezione Civile e Vigili del Fuoco.

San Giovanni Suergiu: incendio devasta azienda

[Redazione]

[468x234_1465143129]SAN GIOVANNI SUERGIU Ieri (domenica), attorno alle ore 21, un incendio edivampato all'interno dell'azienda agricola Agrifoglio, in localit Riu Sassu,a San Giovanni Suergiu. Le fiamme hanno devastato un capannone dov'eranoconservati un macchinario, tre motoseghe, cento irrigatori, vari attrezziagricoli e circa 50quintali di avena.Pronto l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno domato l'incendio. Sulposto anche i Carabinieri, che hanno aperto un'indagine.Le cause del rogo non sono ancora state accertate, ma non si esclude la pistadolosa. Intanto, i danni subiti dall'azienda non sono ancora statiquantificati.

Cronaca Chiaramonte Gulfi - Incendiata un'auto a Chiaramonte - RagusaNews

[Redazione]

Chiaramonte Gulfi - Una Lancia è stata trovata carbonizzata in via Gulfi, a Chiaramonte. L'auto, di proprietà di uno straniero residente in città, è stata completamente divorata dalle fiamme. Molto probabilmente, il fatto è avvenuto due giorni fa e ancora non è stata rimossa dal parcheggio. Il proprietario ha portato regolare denuncia ai Carabinieri di Chiaramonte: sono in corso, infatti, indagini per stabilire se l'incendio è stato di natura dolosa o se si è trattato di un incendio autonomo. Irene Savasta

Incendio zona San Marco

[Redazione]

Nel tardo pomeriggio del 21 agosto, per cause in corso di accertamento, si è sviluppato un incendio che ha interessato la zona costiera di S.Marco sino a lambire la contrada Foggia, di proporzioni così consistenti da richiedere l'utilizzo del canadair. Purtroppo era tarda e il sopraggiungere dell'oscurità, non rendeva possibile l'utilizzo di tali mezzi. Quindi, è stato soltanto grazie all'incessante e preziosissimo lavoro svolto dagli uomini dei Vigili del Fuoco di Sciacca, della Guardia Forestale, della squadra di protezione civile e di pronto intervento del Comune, dei volontari dei Vigili del Fuoco di Cianciana, con ausilio delle forze dell'Ordine Commissariato Di Pubblica Sicurezza e Carabinieri-, che si è riusciti, non senza difficoltà, a spegnere l'incendio evitando conseguenze ancora più gravi per la vicinanza di abitazioni. Un plauso formale a tutti gli uomini coinvolti che, al di là delle funzioni ricoperte, hanno dato il massimo dell'impegno.

Nel tardo pomeriggio di ieri 21 agosto, per cause in corso di accertamento, si è sviluppato un incendio che ha interessato la zona costiera di S.Marco sino a lambire la contrada Foggia, di proporzioni così consistenti da richiedere l'utilizzo del canadair. Purtroppo era tarda e il sopraggiungere dell'oscurità, non rendevano possibile l'utilizzo di tali mezzi. Quindi, è stato soltanto grazie all'incessante e preziosissimo lavoro svolto dagli uomini dei Vigili del Fuoco di Sciacca, della Guardia Forestale, della squadra di protezione civile e di pronto intervento del Comune, dei volontari dei Vigili del Fuoco di Cianciana, con ausilio delle forze dell'Ordine Commissariato Di Pubblica Sicurezza e Carabinieri-, che si è riusciti, non senza difficoltà, a spegnere l'incendio evitando conseguenze ancora più gravi per la vicinanza di abitazioni. Un plauso formale a tutti gli uomini coinvolti che, al di là delle funzioni ricoperte, hanno dato il massimo dell'impegno.

Sequestro ombrelloni, denunciata titolare di uno stabilimento balneare

[Redazione]

Scritto il 22 agosto 2016 alle ore 11:44 da Ornella FulcoSequestro_ombrelloni_GC_Mazara_TpOggiWeek end agosto particolarmente intenso per gli uomini della locale Capitaneria di Porto che, oltre ai controlli connessi alla stagione balneare hanno operato per assicurare il regolare svolgimento delle processioni a mare organizzate ieri sia a Mazara del Vallo, per il Santo Patrono, sia a Marinella di Selinunte per i festeggiamenti in onore del Sacro Cuore di Maria, conclusi, in entrambi i casi, con spettacoli pirotecnici in ambito portuale. Dopo aver tratto in salvo, venerdì scorso, gli occupanti di un'imbarcazione sulla quale si era verificato un principio di incendio nel vano motore, i militari, nella giornata di sabato, hanno denunciato per occupazione di demanio marittimo la titolare di un noto stabilimento balneare di Tonnarella che, fin dalle prime ore del mattino, aveva piazzato una serie di ombrelloni nelle vicinanze della propria concessione, in attesa di noleggiarli ai clienti della giornata, sottraendo di fatto la piena della spiaggia libera ai bagnanti. Come era già avvenuto poco prima di Ferragosto, sempre a Tonnarella e nei confronti di un'altra struttura balneare in concessione, anche in questo caso gli ombrelloni abusivi sono stati sequestrati e rimossi dall'arenile dai militari della Guardia Costiera.

Incidente in viale Regione Siciliana, tre feriti

[Redazione]

E' accaduto all'altezza di via Nina Siciliana, nella carreggiata in direzione Trapani. Uno dei conducenti è stato portato in codice giallo a Villa Sofia. Altri due feriti, mamma e figlio, sono stati condotti in ambulanza al Cervello [citynews-p]Redazione 08 febbraio 2016 11:30 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale a Cefalù, moto contro camion: gravissimo un giovane cestista 2 Incidente a San Cipirello, furgone in una scarpata: un morto e due feriti 3 Due incidenti in viale Regione: tamponamento tra 7 auto, traffico in tilt [avw][avw] (foto archivio) Tamponamento a catena in viale Regione Siciliana. L'incidente è avvenuto intorno alle ore 10, nella carreggiata in direzione Trapani, all'altezza di via Nina Siciliana. Sono tre le auto coinvolte e altrettanti i feriti. Uno di loro è L.G.F., 65 anni, trasportato in ambulanza al pronto soccorso del Cervello e ricoverato in codice giallo. Gli altri due sono mamma e figlio, di cui non si conoscono ancora le generalità, portati con il mezzo del 118 a Villa Sofia. Sul posto anche le pattuglie dell'Infortunistica, impegnate a effettuare i rilievi di rito nel tentativo di ricostruire la dinamica. Vigili urbani chiamati a intervenire anche in piazza Giovanni Amendola, intorno alle 10.40, quando un'auto ha tamponato una volante della polizia. I due agenti sono stati soccorsi e portati in ambulanza all'ospedale Ingrassia.